



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

"S.TERESA"

TO1E04200T

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "S.TERESA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ..... sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. .... del ..... ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del ..... con delibera n. ....*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 21** Principali elementi di innovazione



## L'offerta formativa

- 23** Aspetti generali
- 41** Traguardi attesi in uscita
- 43** Insegnamenti e quadri orario
- 45** Curricolo di Istituto
- 76** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 78** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 82** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 85** Valutazione degli apprendimenti
- 91** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 96** Aspetti generali

- 111** Modello organizzativo
- 112** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 113** Reti e Convenzioni attivate
- 116** Piano di formazione del personale docente
- 117** Piano di formazione del personale ATA



# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

## 1.1. La nostra storia

L'Istituto "Santa Teresa" vanta una storia e una tradizione educativa più che centenaria. Inserito nel tessuto vivo della cittadina chierese ha saputo adeguare le opere nel volgere del tempo, dando impulso ad attività della tradizione educativa e scolastica salesiana in risposta alla domanda delle famiglie.

L'Istituto "Santa Teresa" fu fondato il 28 giugno 1878, anno in cui S. Giovanni Bosco inviò a Chieri le prime Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) che iniziarono nell'anno scolastico 1878-1879 la Scuola Elementare con 5 classi, affiancate da un "educatorio femminile", l'Oratorio festivo e un Corso di perfezionamento dove si svolgevano i Programmi Governativi. Successivamente si istituì anche un "Asilo Infantile", fondato nel 1905, per accogliere i bambini delle mamme tessitrici, fin dalle prime ore del giorno. Tale asilo, diventato "Giardino d'Infanzia Principessa Mafalda", nel dopoguerra (verso il 1950) esso diventa "Scuola Materna Santa Teresa" (annessa all'Istituto Santa Teresa), attuando successive ristrutturazioni e ampliamenti e aumentando il numero delle sezioni.

L'Istituto "Santa Teresa" è stato riconosciuto l'08/06/1968 con D.P.R. n. 841 e iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche del Tribunale di Torino al n. 272 il 26/05/1987.

Anche nell'attuale fase di trasformazione della Scuola Italiana l'Istituto Santa Teresa si propone nell'ambiente socio culturale di Chieri caratterizzandosi come **Scuola Cattolica Salesiana, con una precisa identità**, e pertanto:

- o trasmette, attraverso l'elaborazione culturale, una visione del mondo e della storia ispirate al Vangelo.
- o si connota come Comunità educativa in cui tutti convergono verso lo stesso fine: la formazione integrale della persona e l'educazione alla fede, secondo la mission salesiana.
- o si caratterizza per il metodo educativo salesiano di San Giovanni Bosco e di Santa Maria Domenica Mazzarello basato su "ragione, religione e amorevolezza" che privilegia il rapporto



interpersonale ed educativo tra allievi, docenti e genitori in un clima di famiglia, gioia, speranza e ottimismo. Lo scopo è di formare “buoni cristiani e onesti cittadini” attraverso la progettazione educativa-didattica, significative esperienze di vita quotidiana e momenti di condivisione e feste, tipiche della tradizione salesiana.

o stipula un patto di corresponsabilità con le Famiglie, nel rispetto dei diversi ruoli e competenze.

La nostra Scuola (Infanzia e Primaria) “Santa Teresa” è situata in Via Palazzo di Città, 5 nel centro storico della cittadina medioevale, è ben inserita nel contesto cittadino ed offre 2 sezioni di Scuola dell’Infanzia e 9 classi, con due corsi completi, per la Scuola Primaria.

Attualmente, la **Scuola dell’Infanzia** aderisce alla FISM, è convenzionata col Comune di Chieri dal 1992, è Scuola Paritaria dal 01/09/2000 con Decreto collettivo del MIUR del 28/02/2001 in applicazione della legge n° 62 del 10.03.2000. La **Scuola Primaria** è Parificata dal 1999 (Nota Min. 02/08/1999 e Decreto del 4/11/1999) e Paritaria dal 2002 (L. n° 62 – 2000 e Decreto prot. n. 2789 in data 15/01/2002). Nel complesso scolastico operano anche il di **Centro Formazione Professionale** “Santa Teresa” convenzionato con la Regione Piemonte (CIOFS/FP PIEMONTE) che ha ottenuto la Certificazione di Qualità ISO 9001 nell'anno 2000 e successivamente nel 2002 l'Accreditamento Regionale e il comitato locale dell'Associazione dei Genitori delle Scuole Cattoliche (AGeSC).

## 1.2. Analisi del contesto territoriale e dei suoi bisogni

Chieri, attualmente, è un comune della [provincia di Torino](#) di circa 35.000 abitanti. Ha realizzato quattro gemellaggi: uno con la città francese di [Épinal \(Lorena\)](#), l'altro con la cittadina africana di Nanoro ([Burkina Faso](#)), con [Tolve](#) un paese della Basilicata e, infine, con [Adria](#), un paese del Veneto. Situata in zona collinare, facilmente raggiungibile anche con mezzi di trasporto pubblici, è una città ricca di storia e di arte antica.

Il centro, con i suoi storici palazzi, documenta l'antica grandezza, mentre le periferie – sorte in seguito alle varie immigrazioni interne degli anni '50 e quelle attuali esterne, soprattutto dall'Est europeo e agli insediamenti di famiglie che si trasferiscono da Torino – costituite da moderni complessi residenziali e case popolari, fanno presagire un potenziale sviluppo demografico. In questa situazione si accentua la richiesta di adeguati servizi scolastici. La nostra città, già importante in epoca romana, nel Medioevo è stata un glorioso “Libero Comune” dove l'arte della tessitura si è sviluppata sempre di più, tanto che, con il sorgere degli Opifici e dell'Università del Fustagno (1482), è divenuta un centro tessile di primaria



importanza; in seguito, con l'affermarsi della fabbrica, si trasformerà in un fiorente centro industriale.

Oggi, con il declino di questo settore, anche Chieri vede chiudersi alcune fabbriche, ma anche il sorgere di altre attività economiche. Chieri sta attivando una serie di servizi socioculturali sempre più efficienti, manifestazioni religiose e civili alle quali la popolazione partecipa con interesse. Anche il nostro Istituto ha modo di attingere alle numerose proposte del territorio come è ampiamente illustrato nel capitolo delle risorse esterne.

La **Scuola dell'Infanzia** accoglie in questi ultimi anni circa 50 bambini/e dai 2 anni e mezzo ai 6 anni provenienti in prevalenza dalla città di Chieri, ma anche dai numerosi paesi limitrofi come: Arignano, Baldissero T.se, Gassino T.se, Grugliasco, Marentino, Riva presso Chieri, Pavarolo e Pino T.se. Inoltre, offre un servizio educativo e didattico qualificato per tutti coloro che la scelgono, senza distinzioni di razza, etnia, lingua e religione, opinioni politiche e condizioni socio-economiche.

La **Scuola Primaria** accoglie alunni provenienti da famiglie di varie categorie sociali principalmente di Chieri, ma anche alunni provenienti dai Comuni limitrofi: Albugnano, Andezeno, Arignano, Baldissero T.se, Buttigliera d'Asti, Cambiano, Castelnuovo Don Bosco, Gassino T.se, Mombello, Moncucco, Montafia, Montaldo, Pavarolo, Pecetto T.se, Pino Torinese, Poirino, Riva presso Chieri, Santena, Torino, Villanova d'Asti e Villastellone.

A livello generale, si individuano le seguenti caratteristiche per entrambi i gradi scolastici:

- § L'utenza, generalmente, appartiene al ceto medio e medio-alto, anche se ci sono alcune famiglie (italiane e straniere) con difficoltà economiche di vario genere che vengono aidate dall'Istituto nei limiti delle proprie possibilità.
- § I bisogni primari degli/delle alunni/e sono generalmente soddisfatti, ma per esigenze lavorative svariate famiglie chiedono un tempo scolastico lungo, comprensivo anche di attività extracurricolari libere.
- § Spesso gli alunni appartengono a famiglie di ex-allieve/i dell'Istituto che cercano, insieme ad una sicura istruzione di base, la garanzia di un buon percorso di studi per tutto il periodo scolare anche futuro, la formazione umana e l'educazione secondo i sani principi della fede cristiana e dello stile salesiano.
- § Alcune famiglie vivono problemi relazionali e cercano nell'ambiente scolastico un clima sereno e rassicurante per se stessi e per i loro figli. Altre sperimentano difficoltà economiche.
- § Sono presenti, in piccolo numero, anche allievi stranieri, immigrati con le loro famiglie d'origine, che chiedono un ambiente aperto alla diversità di cultura e di religione. La scuola accoglie queste famiglie chiedendo rispetto e collaborazione.
- § Alcune famiglie chiedono di inserire bambini con disabilità de Bisogni Educativi Specifici, alla ricerca di



un ambiente attento e coinvolgente negli anni fondamentali della crescita.

#### Popolazione scolastica

##### Opportunità:

L'utenza appartiene al ceto medio, anche se ci sono alcune famiglie con difficoltà economica di vario genere. Alcune famiglie vivono problematiche diverse tra loro e si appoggiano alla scuola per trovare un ambiente sereno e rassicurante per sé stessi e i loro figli. Si accolgono bambini con disabilità di diversa tipologia e gravità, per offrire un ambiente attento alla loro crescita individuale, sempre in accordo e confronto continuo con la famiglia.

##### Vincoli:

Se si presentano difficoltà, la scuola cerca di intervenire prontamente trovando le giuste modalità di intervento per il benessere continuo del bambino in collaborazione tra le varie parti.

#### Territorio e capitale sociale

##### Opportunità:

La città di Chieri, nonostante la chiusura di alcune fabbriche, sta attivando molteplici servizi socio culturali sempre più efficienti, manifestazioni religiose e civili alle quali la popolazione partecipa con interesse, inclusa quella scolastica. Anche il nostro Istituto ha modo di attingere alle numerose proposte del territorio con l'intenzione di partecipare attivamente a quelle più idonee per la fascia d'età dei bambini.

##### Vincoli:

Chieri è una realtà in continua trasformazione e rinnovamento, nonostante alcune situazioni legate all'economia locale.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### "S.TERESA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TO1E04200T
Indirizzo	VIA PALAZZO DI CITTA',5 CHIERI CHIERI 10023 CHIERI
Telefono	0119472245
Sito WEB	<a href="http://www.santateresachieri.it">www.santateresachieri.it</a>
Numero Classi	9
Totale Alunni	152

### Plessi

---

#### SANTA TERESA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TO1A170001
Indirizzo	VIA PALAZZO CITTA' 5 CHIERI CHIERI 10023 CHIERI



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
<b>Aule</b>	Proiezioni	1
	Parlatorio	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	1
	Cortili	2
<b>Servizi</b>	Mensa	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	17
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	9



## Risorse professionali

Docenti	19
Personale ATA	1



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### **Autovalutazione e valutazione tipica della mission salesiana**

È importante sottolineare che l'Istituto ha sempre lavorato tenendo conto della necessità di autovalutarsi in modo generale e specifico per evidenziare i principali aspetti del servizio scolastico, considerando in particolare questi aspetti:

- il clima all'interno del nostro Istituto (presenza di leader positivi, livello di comunicazione interno e esterno);
- il flusso e le modalità dell'informazione interna e/o esterna dell'Istituto (formale/informale);
- le problematiche fondamentali di tipo pedagogico-didattico e organizzativo emergenti all'interno dell'Istituto quali: la progettazione e la gestione della continuità pedagogica-didattica in orizzontale e in verticale; il progetto accoglienza per gli alunni in ingresso; l'attivazione dei contratti formativi e di prestazione scolastica; l'attivazione dei principi della Carta dei Servizi della Scuola.

Per questo, si è anche riflettuto e si continua a riflettere su come rendere sempre più significativa la valutazione che coinvolge tutta la Comunità Educante e tutti gli aspetti vitali dell'Istituzione. I soggetti coinvolti sono molteplici, così come diversificati sono i momenti in cui si svolge:

- in ogni classe per la rilevazione dei livelli di apprendimento, secondo le indicazioni metodologiche attuali;
- nei diversi Organi Collegiali (Consigli di classe e di intersezione/interclasse, Collegi Docenti, Assemblee dei Genitori, Consiglio d'Istituto).

I principali mezzi per raccogliere i dati sono:

- il lavoro condiviso per l'aggiornamento della documentazione;
- l'applicazione di questionari di gradimento a fine anno scolastico;
- l'eventuale raccolta di segnalazioni positive ed eventuali reclami.



### Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Dopo l'aggiornamento del Rapporto di Auto Valutazione e cercando di tenere presente l'andamento generale, si sono individuate le seguenti priorità e obiettivi di processo che la Scuola Primaria si prefigge di continuare a realizzare nel prossimo periodo attraverso l'azione attenta e aggiornata nell'ambito del miglioramento.

	<b>PRIORITÀ</b>	<b>TRAGUARDO</b>
<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	Avere risultati più omogenei tra le classi parallele, in modo particolare nell'ambito matematico, migliorando le prestazioni nell'arco del quinquennio. Portare lo studente ad affrontare le prove standardizzate nazionali in modo sereno e preparato, affinché possa vivere il momento come sfida personale e senza giudizio da parte degli adulti.	Limitare la differenza tra le classi parallele e mantenere dei buoni livelli prestazionali nelle prove nazionali.

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Curricolo, progettazione e valutazione

- Il Curricolo come un percorso formativo e un metodo dialettico che ha la finalità di promuovere il pieno sviluppo della persona. Il curricolo assicura allo studente un proprio e peculiare "sentiero" formativo.
- Gli obiettivi focali su cui si è andato a lavorare sono: la centralità del bambino e/o ragazzo, i collegamenti con le conoscenze precedenti e i riferimenti a esperienze, desideri e bisogni di ciascun allievo.
- A partire dal modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria, riflettere e condividere tra docenti la modalità di valutazione delle competenze



trasversali nella varie discipline.

#### Inclusione e differenziazione

- Inclusione e accettazione delle varie difficoltà (motorie, cognitive, comportamentali) da parte di pari.
- Utilizzo di tutte le misure dispensative e compensative per gli studenti con DSA.

<b>Competenze chiave europee</b>	Continuare e approfondire la riflessione per la valutazione delle competenze chiave al termine della Scuola Primaria.	Stilare, elaborare e condividere semplici griglie in sede collegiale, per la valutazione delle competenze.
----------------------------------	---	--

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### Curricolo, progettazione e valutazione

- Il Curricolo come un percorso formativo e un metodo dialettico che ha la finalità di promuovere il pieno sviluppo della persona. Il curricolo assicura allo studente un proprio e peculiare "sentiero" formativo.
- Gli obiettivi focali su cui si è andato a lavorare sono: la centralità del bambino e/o ragazzo, i collegamenti con le conoscenze precedenti e i riferimenti a esperienze, desideri e bisogni di ciascun allievo.
- A partire dal modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria, riflettere e condividere tra docenti la modalità di valutazione delle competenze trasversali nella varie discipline.

##### Ambiente di apprendimento

- Creare un ambiente sereno, stimolante e favorevole per ogni fase dell'apprendimento.

##### Inclusione e differenziazione

- Utilizzo di tutte le misure dispensative e compensative per gli studenti con DSA



#### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola ritiene importante continuare, rispetto alle Prove INVALSI, il lavoro intrapreso, rendendo il percorso didattico delle classi più omogeneo, potenziando le attività di comprensione del testo, la logica e il problem solving. Il Collegio docenti prosegue la riflessione e la sperimentazione per la valutazione delle competenze d'uscita della classe 5<sup>a</sup> e tale lavoro ha permesso di potenziare e confrontarsi sul lessico comune e lo scambio di materiale. Si continua il lavoro sul percorso educativo-didattico sulle competenze di cittadinanza e, dopo aver rielaborato la struttura delle Unità d'Apprendimento per renderle più funzionali e in linea con il Curricolo d'Istituto e le Indicazioni Nazionali, si deve completare il percorso con la valutazione delle competenze chiave.

In relazione alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione sono, quindi, emerse, le linee-guida dell'attuale Piano di Miglioramento:

- Operare affinché non ci siano differenze di risultati rilevanti, nelle prove Invalsi, fra le classi parallele.
- Elaborare griglie, condivise in sede collegiale, per la valutazione degli obiettivi di apprendimento e delle competenze, in particolare Educazione Civica..
- Proporre delle attività formative per i genitori.
- 
- Anche per l'anno in corso, si prevedono specifici aggiornamenti per il Primo Soccorso o gli Addetti Anti-incendio; si svolgerà anche l'aggiornamento di 6 ore all'interno dei Collegi docenti, come previsto dalla normativa.
- Altra formazione specifica prevista, in caso di nuove assunzioni, sarà gestita direttamente dall'Ispettorato di Torino, con attenzione allo specifico carismatico e alla sicurezza dei lavoratori.
- Sono in fase di elaborazione altri progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa e per sostenere iniziative a favore delle famiglie in difficoltà.

Si effettua formazione continua sulla valutazione e per comprendere al meglio le nuove richieste ministeriali per l'inserimento della disciplina **Educazione Civica**.

La qualità del servizio scolastico offerto ai bambini e alle loro famiglie viene annualmente valutata in itinere nei Collegi Docenti della Scuola dell'Infanzia e Primaria, nel Consiglio d'Istituto e nei Consigli d'Intersezione e d'Interclasse e, a fine anno scolastico, con un questionario di gradimento e verifica anonimo relativo all'aspetto educativo, didattico, amministrativo e organizzativo, rivolto ai genitori. La scuola,



*in collaborazione con la famiglia*, studia, segue, rinforza, incoraggia, accompagna i bambini certificati ai sensi della L. n. 104, della L. n. 170 (Disturbi Specifici Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali). Prepara il personale dell'Istituto a comprendere il significato di BES, ADHD, ecc., e studia i comportamenti e le manifestazioni dei bambini, approfondendo i documenti ministeriali in merito al problema; infine, monitora i miglioramenti compiuti dai bambini e compila la documentazione necessaria ai fini del miglioramento continuo.

L'esito degli strumenti di valutazione e dei colloqui formali/informali con le famiglie sono utilizzati dai Collegio Docenti, dal Consiglio d'Istituto e dal Consiglio d'Intersezione e d'Interclasse, come lettura della domanda educativa dei genitori e come strumento di verifica e di riprogettazione per la formulazione di un adeguato piano di miglioramento.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Si cerca, in caso di studenti con difficoltà d'apprendimento di monitorarli e accompagnarli nell'acquisizione delle competenze di base per dar loro le adeguate competenze per affrontare i diversi livelli di apprendimento e crescita.

#### Traguardo

Una buona e completa preparazione

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Avere risultati più omogenei tra le classi parallele, in modo particolare nell'ambito matematico, migliorando le prestazioni nell'arco del quinquennio. Portare lo studente ad affrontare le prove standardizzate nazionali in modo sereno e preparato, affinché possa vivere il momento come sfida personale e senza giudizio da parte degli adulti.

#### Traguardo

Limitare la differenza tra le classi parallele e mantenere dei buoni livelli prestazionali nelle prove nazionali.



## ● Competenze chiave europee

---

### Priorità

Continuare e approfondire la riflessione per la valutazione delle competenze chiave al termine della Scuola Primaria.

### Traguardo

Stilare, elaborare e condividere semplici griglie in sede collegiale, per la valutazione delle competenze.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Continuità e collaborazione con altre realtà scolastiche**

---

La scuola primaria "Santa Teresa" si pone l'obiettivo di creare una rete di collaborazione e condivisione di iniziative con altre realtà scolastiche che ci sono nel territorio, affinché gli alunni possano avere un confronto e un ulteriore ampliamento della loro crescita formativa e personale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### **Priorità**

Continuare e approfondire la riflessione per la valutazione delle competenze chiave al termine della Scuola Primaria.

##### **Traguardo**

Stilare, elaborare e condividere semplici griglie in sede collegiale, per la valutazione delle competenze.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

#### ○ **Ambiente di apprendimento**

Creare un ambiente sereno, stimolante e favorevole per ogni fase



dell'apprendimento.

---

## ○ **Continuita' e orientamento**

scambio di esperienze con altre realtà scolastiche

---

## ● **Percorso n° 2: Mantenimento di risultati delle prove INVALSI**

---

Gli allievi delle classi seconde della scuola primaria "Santa Teresa", si collocano nettamente al di sopra della media regionale e italiana nei risultati nelle prove Invalsi di italiano; mentre nell'ambito matematico rientrano comunque al di sopra della media regionale e nazionale.

Gli allievi delle classi quinte della scuola primaria "Santa Teresa" raggiungono nelle prove Invalsi livelli al di sopra della media regionale e nazionale in tutte le discipline: italiano, matematica e inglese.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **Priorità**

Avere risultati più omogenei tra le classi parallele, in modo particolare nell'ambito matematico, migliorando le prestazioni nell'arco del quinquennio. Portare lo studente ad affrontare le prove standardizzate nazionali in modo sereno e preparato, affinché possa vivere il momento come sfida personale e senza giudizio da parte degli adulti.



## Traguardo

Limitare la differenza tra le classi parallele e mantenere dei buoni livelli prestazionali nelle prove nazionali.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Mantenimento di risultati delle prove INVALSI

---

### ● **Percorso n° 3: Progetto INNOVAMAT**

---

Il progetto "Innovamat" mira a facilitare l'apprendimento della matematica in modo più inclusivo e competenziale. Partendo dalla manipolazione e creando un contesto di risoluzioni di problemi, le attività proposte pongono il focus sugli alunni come protagonisti del proprio apprendimento.

## Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati scolastici**

#### **Priorità**

Si cerca, in caso di studenti con difficoltà d'apprendimento di monitorarli e accompagnarli nell'acquisizione delle competenze di base per dar loro le adeguate competenze per affrontare i diversi livelli di apprendimento e crescita.

#### **Traguardo**



Una buona e completa preparazione

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

○ **Ambiente di apprendimento**

Ambiente di apprendimento innovativo e inclusivo all'interno del quale mettere lo studente al centro della sua crescita formativa.

---



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

\*Il progetto "Innovamat" mira a facilitare l'apprendimento della matematica in modo più inclusivo e competenziale per tutti i bambini delle classi seconde della scuola primaria e della scuola dell'infanzia.

\*Formazione e collaborazione all'interno del Coordinamento Pedagogico Territoriale.

### Aree di innovazione

---

#### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il progetto "Innovamat" mira a facilitare l'apprendimento della matematica in modo più inclusivo e competenziale. Partendo dalla manipolazione e creando un contesto di risoluzioni di problemi, le attività proposte pongono il focus sugli alunni come protagonisti del proprio apprendimento.

I destinatari di tale progetto nell'anno scolastico 24-25 sono gli studenti delle classi seconde e i bambini della scuola dell'infanzia.

#### ○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La coordinatrice Didattica e una maestra della scuola dell'infanzia partecipano al coordinamento pedagogico territoriale (CPT) per la fascia 0-6. Negli incontri di rete tra le varie figure dei servizi del territorio per questa fascia d'età si lavora insieme su alcuni temi centrali.

- l'importanza della continuità



## **LE SCELTE STRATEGICHE**

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

- l'accoglienza come momento fondamentale nella giornata di un bambino
- la valorizzazione degli spazi



## Aspetti generali

Insegnamenti attivati

### Centralità dello Studente e Curricolo d'Istituto

L'Istituto "Santa Teresa", fedele alla tradizione salesiana, pone al centro il singolo studente e il suo percorso formativo e si propone di essere un luogo di incontro, di partecipazione e di cooperazione per le famiglie. Infatti, si connota come spazio educativo per adulti, bambini e ragazzi e tutte le attività sono finalizzate alla **maturazione dell'identità**, alla **conquista dell'autonomia**, del **senso della cittadinanza** e all'**acquisizione delle competenze** secondo i traguardi stabiliti dalle Indicazioni Nazionali 2012 e dagli ultimi aggiornamenti normativi sulla valutazione (Ordinanza Ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020). In particolare, in linea con il Manifesto delle Scuole FMA d'Italia, si lavora per

- **sviluppare la maturazione dell'identità personale**: significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio appartenente ad una comunità. Come **Scuola Cattolica e Salesiana** si pone particolare cura a sviluppare il **senso religioso e cristiano della vita** aiutando i bambini/e i ragazzi/e a scoprire che Dio è Padre di tutti e che Gesù di Nazareth è il nostro Amico, che ci parla attraverso le pagine del Vangelo ed educando gli alunni alla convivenza pacifica e fraterna improntata a gesti di amicizia, di accoglienza, di dialogo e di rispetto del diverso per cultura, provenienza etnica e religione.

**sviluppare la conquista dell'autonomia**: comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo, partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi sentimenti ed emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

**sviluppare le competenze**: significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati. Imparare ad imparare per tentativi



ed errori. Acquisire conoscenze orientate progressivamente alle discipline; apprendere un lessico specifico di ciascuna disciplina, ricercare le connessioni tra i saperi.

**sviluppare il senso della Cittadinanza**: significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura, nell'ottica dell'ecologia integrale.

In linea con la tradizione didattica ed educativa salesiana (vedi Manifesto Scuole FMA d'Italia), l'intero Istituto pone particolare attenzione ad alcuni aspetti che creano e potenziano un clima accogliente e di fiducia reciproca, valorizzando le risorse di ogni alunno e coinvolgendo le famiglie:

**Ispirazione evangelica**: I processi di insegnamento-apprendimento trovano ispirazione nel Vangelo, nella Rivelazione e nell'antropologia cristiana e intendono portare l'alunno a rielaborare le proprie conoscenze ed esperienze in chiave cristiana.

**Formazione umana e religiosa**: Il tempo liturgico nelle sue tappe fondamentali (Mese Missionario, Avento, Natale, Quaresima, Pasqua, Mese Mariano) è occasione di solidarietà e di cammino verso la maturazione delle proprie qualità umane e spirituali. L'Istituto offre, ai genitori dei bambini iscritti alla nostra scuola, la possibilità di formazione attraverso incontri e corsi tenuti da esperti su temi riguardanti l'educazione, la spiritualità, la famiglia, le relazioni tra genitori e figli. La possibilità di accostarsi ai Sacramenti della Riconciliazione e dell'Eucaristia, per le classi più grandi della Scuola Primaria, è in linea con lo stile salesiano che vede in questi due momenti la fonte dalla quale attingere per costruire una solida vita cristiana. Intendiamo operare insieme, ovunque, dedicandoci all'aggiornamento e alla formazione permanente in un contesto di continua evoluzione sociale e storica.

**Apertura alla mondialità, all'ecologia integrale e alla solidarietà**: L'attenzione al mondo che è attorno a noi, all'ecologia integrale secondo la *Laudato si'* di Papa Francesco e la solidarietà con le Missioni e con i missionari e/o le adozioni a distanza sono viste sia come modalità culturale ed educativa, sia come apertura alla mondialità e a concrete esperienze di condivisione con i più poveri, in particolare i bambini meno fortunati.

Nel corso dell'anno si alternano a seconda delle necessità e delle proposte:



**Progetto missionario:** durante l'anno scolastico si sensibilizzano i bambini ai problemi dello sviluppo sostenibile e dell'equa distribuzione delle risorse aderendo ad iniziative missionarie (concorsi, incontri iniziative di solidarietà, ecc...)

**Accoglienza:** Poiché il "Sistema Preventivo di don Bosco" è ispirato alla famiglia e sviluppa uno stile familiare, si presta particolare attenzione alla relazione, fin dalla prima accoglienza e nei successivi incontri quotidiani con gli alunni e le loro famiglie, proponendo uno stile di dialogo e di fiducia reciproca. Convinti che l'ambiente di famiglia è luogo che favorisce l'apprendimento, durante i tempi di lavoro, di gioco, la presenza degli adulti e i loro interventi educativi mirano a creare un clima sereno, accogliente, familiare nel quale il bambino percepisca di essere accettato, amato, valorizzato nella propria individualità affinché acquisisca la necessaria autostima. Anche in aula gli insegnanti si impegnano a stare in mezzo ai ragazzi con l'atteggiamento di empatia e di aiuto personalizzato, di ascolto e di amicizia per incoraggiarli a scegliere sempre il bene, il buono e il bello. Convinti che la gioia e l'allegria sono valori indispensabili al benessere della persona, per favorire l'aggregazione e la conoscenza reciproca, ma anche l'apprendimento attraverso l'esperienza, si organizzano momenti e giornate di festa con l'aiuto di esperti e genitori: apertura dell'anno scolastico, serata calciobalilla, Natale, don Bosco, carnevale, feste sportive interne o con altre scuole, festa di Maria Ausiliatrice e dei nostri Santi Salesiani, Festa del Grazie, compleanni.

**Orientamento:** L'orientamento come conoscenza di sé e base per scelte future si colloca nel processo educativo come una modalità permanente, fin dai primi anni della Scuola dell'Infanzia, volta a realizzare la persona nelle sue potenzialità, preparandola a motivare scelte consapevoli nei vari stadi del suo sviluppo. Oltre ad osservare e ascoltare i bambini e i ragazzi si tengono incontri con i genitori per facilitare la conoscenza dello sviluppo psico-fisico ed emotivo-relazionale dei bambini e per sostenerli nel cammino di crescita.

**Conoscenza delle lingue comunitarie:** Una docente madrelingua lavora con l'Istituto dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria. Nella Scuola dell'Infanzia tutti i bambini vengono introdotti alla sonorità della lingua inglese con storie e drammatizzazioni, giochi, filastrocche e canzoncine per fornire le prime conoscenze di base per la Scuola Primaria, dove l'insegnamento con la docente madrelingua è curricolare (da 1 a 4 ore alla settimana) e dove si pone particolare attenzione al potenziamento delle abilità orali, anche attraverso attività di eccellenza (per la Scuola Primaria) come l'English day e attività volte al conseguimento di Certificazioni Cambridge (Starters and Movers), che si possono conseguire in sede.

**Consapevolezza:** La nostra attenzione è rivolta alla comprensione dei processi di apprendimento attivati dai bambini, ma è volta anche a perseguire l'obiettivo di rendere consapevole il bambino stesso dei propri meccanismi di apprendimento (imparare ad imparare) nella



logica della metacognizione e nel rispetto degli stili individuali di apprendimento.

**Collaborazione e cooperazione:** L'intero Corpo Docente opera con l'intento di promuovere e sviluppare le capacità cooperative dei bambini attraverso forme di lavoro collaborativo che si esplicano in attività per piccoli gruppi. Tale modo di gestire la classe o i gruppi di laboratorio, intende favorire lo scambio di conoscenze, il dialogo, il confronto delle opinioni e motiva al rispetto delle regole. Il lavoro in piccoli gruppi permette inoltre di valorizzare le diverse abilità dei bambini, di stimolare l'aiuto reciproco, di farli riflettere sulla corresponsabilità nel raggiungimento di un obiettivo comune.

**Creatività e positività:** In ogni bambino c'è "un punto accessibile al bene" come dice don Bosco e pertanto tutto il Personale dell'Istituto lavora con ottimismo realista, tenendo conto del positivo presente in ogni persona e favorendo possibilità di successo per ciascuno. Nel presentare i contenuti si usa un metodo di lavoro che stimola i bambini a interrogarsi sulla realtà e che promuove la capacità di cercare e di trovare soluzioni diverse e di scegliere, assumendo un orientamento positivo ed ottimista nei confronti dei problemi.

**Gioco:** Nel nostro ambiente educativo sono importanti i momenti di gioco, di svago e di sport; grande importanza rivestono nella nostra Scuola i momenti di **ricreazione** nei tempi di intervallo e nel dopo pranzo, nei quali i bambini possono esprimersi attraverso il gioco, organizzato e non, nei cortili o nei saloni a disposizione. In questi momenti "liberi" la presenza degli insegnanti o di altre figure che assistono è costante e favorisce l'incontro personale attraverso colloqui veloci e incisivi (la "parolina all'orecchio" di Don Bosco).

### **Lo Studente e il Curricolo d'Istituto**

Intendiamo il Curricolo come un "percorso formativo e un metodo dialettico" (cfr. La scuola che verrà, Franco Frabboni, Erikson, pag. 91-92 e seguenti) che ha la finalità di promuovere il pieno sviluppo della persona. In quanto percorso, il curricolo assicura allo studente un proprio e peculiare "sentiero" formativo con un proprio, specifico e originale "progetto" formativo che, da una parte, si attiene alle linee prescrittive dei programmi Ministeriali, dall'altra, nella scuola dell'autonomia, lascia spazio alla progettualità pedagogica dei Collegi Docenti. In quanto metodo dialettico, il curricolo si propone come collegamento tra l'apprendimento e la socializzazione, tra il versante cognitivo e quello relazionale, tra i saperi e i valori.

Inoltre, la nostra Scuola, riscontrando corrispondenza tra le Indicazioni Nazionali e la tradizione salesiana, (PENS art. 4.2) ha strutturato il proprio curricolo a partire dall'obiettivo formativo proprio dell'Istituto delle FMA che, come voleva don Bosco, si propone di **educare i ragazzi a essere oggi, "buoni**



***cristiani e onesti cittadini" ...d'Europa.*** Nel costruirlo abbiamo tenuto conto di questi aspetti:

- collegamenti con conoscenze precedenti con conoscenze precedenti
- centralità del bambino e del ragazzo
- riferimenti a esperienze, desideri e bisogni di ciascun allievo

Essendo la persona al centro sono fondamentali:

1. **l'esperienza** che ciascun bambino fa, al fine di pensare autonomamente;
2. **il clima di cooperazione** tra allievi: la scuola non intende favorire la competizione, ma la relazione;
3. **la famiglia** alla quale la scuola intende affiancarsi per far durare nel tempo i linguaggi e le emozioni che scaturiscono dai saperi.

I traguardi, esplicitati nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo, sono stati rivisitati dai docenti con l'intento di garantire agli alunni della nostra scuola un pieno successo formativo al termine della classe quinta primaria.

### Curricolo Scuola Infanzia

**I campi di esperienza:** Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella Scuola dell'Infanzia, **i traguardi per lo sviluppo della competenza** suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo indicano 5 campi di esperienza:

1. Il sé e l'altro
2. Il corpo e il movimento
3. Immagini, suoni, colori
4. I discorsi e le parole



5. La conoscenza del mondo

**I Traguardi di sviluppo** indicano i **livelli essenziali di prestazione** per consentire ai bambini/e la possibilità di maturare, in termini adatti alla loro età, tutte le dimensioni tracciate nel **Profilo dello studente al termine del I Ciclo d'Istruzione**.

**Gli Obiettivi formativi (OF)**, quali "compiti di apprendimento", contestualizzati nel gruppo concreto dei bambini/e della sezione o dell'attività di laboratorio, ciascuno/a con le loro personali capacità, programmati nelle Unità di Apprendimento (UA) e percepiti dagli allievi come traguardi importanti e significativi da raggiungere per la propria personale maturazione, vengono poi trasformati, attraverso il carattere educativo delle attività scolastiche, in affidabili e certificate competenze individuali.

Accogliendo il bambino/a nella concretezza del suo vissuto e nelle caratteristiche evolutive tipiche dell'età di anni 2,6 mesi ai 6 anni, le insegnanti elaborano un cammino di crescita attraverso un percorso formativo educativo-didattico che parte dalla scoperta del bambino/a come un essere sociale e prende in considerazione i suoi bisogni formativi.

Particolare attenzione viene posta sulla trasversalità **dell'Educazione Civica** e della promozione di comportamenti rispettosi dell'altro e dell'ambiente, nell'ottica dell'**ecologia integrale** della *Laudato si'* di Papa Francesco.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'Infanzia è ragionevole attendersi quindi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di cittadinanza che si manifestano in comportamenti etici e prosociali.

Gli obiettivi che la Scuola dell'Infanzia si prefigge di attuare sono all'interno del Curricolo verticale di Educazione Civica a.s. 24-25.



### Curricolo Scuola Primaria

Il **Curricolo Verticale** della Scuola Primaria è organizzato in TRE AREE FORMATIVE:

#### 1. LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

⊕ Lingua Italiana, Inglese

⊕ Arte e immagine

⊕ Musica

⊕ Educazione motoria

#### 2. ANTROPOLOGICO-AMBIENTALE

⊕ Storia

⊕ Geografia

⊕ Religione Cattolica

#### 3. MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA;

⊕ Matematica

⊕ Scienze

⊕ Tecnologia e Informatica

Per ciascuna area si è individuato un **obiettivo formativo generale** per il raggiungimento delle competenze finali, previste dalla normativa. Per ogni campo di esperienza o disciplina è assegnato un **nucleo fondante** a cui si riferiscono gli obiettivi di apprendimento che favoriscono il raggiungimento dei traguardi. L'Educazione Civica obbligatoria da questo anno scolastico ed è trasversale a tutte le discipline e affidata, nell'attuazione e svolgimento, a tutti i docenti delle singole classi, per 33 ore annuali.



Per ogni nucleo fondante, successivamente nelle Unità di apprendimento e nelle griglie di valutazione, sono espresse **competenze, conoscenze e le attività** proposte per la realizzazione degli obiettivi e il raggiungimento dei livelli d'apprendimento.

Obiettivi formativi generali:

- AREA LINGUISTICO – ARTISTICA - ESPRESSIVA

Essere capaci di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta ed interagire adeguatamente ed in modo creativo sul piano linguistico ed espressivo utilizzando voce, corpo, strumenti e nuove tecnologie in modo creativo e consapevole.

- AREA ANTROPOLOGICO - AMBIENTALE

**Scoprire, apprezzare, valutare e utilizzare le varietà di espressioni che le discipline offrono e apprendere, in modo sempre più autonomo, le forme utili a rappresentare la propria personalità e il mondo che ci circonda.**

**Leggere e valutare le informazioni che la società di oggi offre per esercitare la propria cittadinanza attraverso decisioni motivate, intessendo relazioni costruttive fra le tradizioni culturali e i nuovi sviluppi delle conoscenze.**

- AREA LOGICO - MATEMATICA - SCIENTIFICA - TECNOLOGICA

Sviluppare le capacità di critica e di giudizio, la consapevolezza che occorre motivare le proprie affermazioni, l'attitudine ad ascoltare, comprendere e valorizzare argomentazioni e punti di vista diversi dai propri.

Secondo la normativa vigente, si sta sperimentando e attuando la valutazione per obiettivi d'apprendimento, che vengono comunicati alle famiglie all'inizio dell'anno e che sono riportati nella Scheda di Valutazione del I e II Quadrimestre.

### **3.2 Flessibilità didattica e Organizzativa**



“Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell’offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia.” (Legge n. 107 del luglio 2015, Art. 3).

### **Calendario Scolastico**

L’Istituto “Santa Teresa” segue il calendario scolastico Regionale disposto dalla Direzione Generale Regionale del Piemonte (M.I.U.R) di cui ne adempie le disposizioni nell’ambito dell’autonomia attribuita dalle leggi, anche per i giorni di vacanza e secondo le indicazioni del Consiglio Scolastico locale, dell’Ente Gestore e del Collegio Docenti.

Il Calendario annuale delle iniziative, delle feste, delle attività è visibile sul sito internet [www.santateresachieri.it](http://www.santateresachieri.it) della scuola e consegnato alle famiglie all’inizio dell’anno scolastico.

### **Inclusività**

Il diritto all’educazione e all’istruzione degli alunni diversamente abili nella scuola di ogni ordine e grado è disciplinato dalla legge quadro N. 104/92. Per favorire o facilitare il processo di sviluppo di ogni bambino/a e la valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell’identità di ciascuno, la scuola offre ai bambini diversamente abili o con particolari difficoltà di inserimento, adattamento o apprendimento, d’intesa con la famiglia e con i servizi socio-sanitari ed educativi locali, se necessario, insegnamenti di sostegno e opportune attività educative di recupero realizzate con un articolato progetto educativo-didattico personalizzato.

Gli insegnanti di sostegno e gli educatori collaborano con gli insegnanti di classe, garantendo una continuità didattica e progettuale. Le attività scolastiche prevedono percorsi di lavoro interdisciplinari, favorendo il confronto e lo scambio di esperienze. Accanto ad un lavoro prettamente didattico e curricolare si affiancano momenti di lavoro individualizzato, tesi al recupero delle difficoltà specifiche a cui si alternano attività laboratoriali e di gruppo, atte a valorizzare le capacità e le attitudini di ciascun alunno.

### **Continuità educativo-didattica**

La continuità educativa e didattica implica la convergenza di tutte le risorse educative nel rispetto del processo di crescita del bambino e la complementarità con le esperienze che esso compie nei suoi vari ambiti di vita. Per questo gli insegnanti tengono conto del patrimonio di valori, conoscenze, abilità ed esperienze che il bambino ha in possesso quando inizia la Scuola dell’Infanzia e Primaria e sviluppa in e



esso le competenze essenziali per le attività scolastiche successive e nella prospettiva della maturazione del profilo dello studente al termine del I Ciclo d'Istruzione , instaurando rapporti costruttivi di continuità orizzontale e verticale.

### Continuità orizzontale

- accoglienza e collaborazione educativa con la famiglia fin dal momento dell'iscrizione alla Scuola e utilizzo delle risorse umane, culturali e didattiche presenti nel territorio.

### Continuità verticale

- in riferimento al **Nido**: visite, scambi di informazioni e di esperienze fra le docenti.
- in riferimento alla **Scuola Primaria**:
  - ü momenti interni di condivisione, alla presenza della Coordinatrice didattica, per accompagnare il passaggio degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria e verificare le modalità di attuazione
  - ü partecipazione della commissione continuità ai progetti di accoglienza e di orientamento delle varie Scuole di Infanzia/Primaria di Chieri
  - ü progettazione di esperienze di continuità per i bambini/e di 5 anni con le classi 1° e 4° della Scuola Primaria (visita agli ambienti, racconto e drammatizzazione di storie, attività ludiche, manipolative ed espressive, feste)
  - ü confronto sul curricolo e sui Profili della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, nella prospettiva della continuità educativa e didattica e della costruzione del Profilo dello studente al termine del Primo Ciclo d'Istruzione
  - ü scambi di informazione e compilazione di appositi documenti per la continuità
  - ü gli insegnanti e gli allievi della Classe 5 partecipano ai progetti di accoglienza e di orientamento delle varie scuole secondarie di primo grado e agli incontri con i professori delle scuole della città.

### Organizzazione didattica Scuola Infanzia

L'**attività formativo-didattica**, elemento fondamentale per l'attuazione dei percorsi curricolari, in base alla programmazione, viene organizzata:

- ü **in sezione**: svolte dall'insegnante di sezione con il suo gruppo di bambini/e di età eterogenea;
- ü **in intersezione o di laboratorio**: svolte dalle insegnanti di laboratorio, a piccoli gruppi



con bambini/e di età omogenea nei giorni e nelle ore stabilite dal calendario settimanale

### **Formazione delle sezioni**

Nella Scuola dell'Infanzia "Santa Teresa" funzionano attualmente 2 sezioni, eterogenee per età e sesso. Nella formazione delle sezioni si tiene conto dei seguenti criteri:

- a) distribuzione equilibrata dei bambini/e con attenzione al numero, al sesso e all'età
- b) informazioni pervenute dal Nido di provenienza o dalla famiglia
- c) accoglienza, nel limite del possibile, delle richieste motivate dei genitori.

### **Tempo scuola - Orario scolastico**

L'orario annuale delle attività educative per la Scuola dell'Infanzia, secondo le Indicazioni Nazionali. Il nostro tempo scuola offerto tiene conto del progetto educativo della Scuola dell'Infanzia e delle richieste delle famiglie e adotta il seguente orario:

#### **Orario normale**

ENTRATA: dalle ore 8:30 alle ore 09:00

USCITA: dalle ore 15:45 alle ore 16:00

**Uscite particolari**, su richiesta dei genitori: prima della mensa: dalle ore 11:30 alle ore 11:45 dopo la mensa: dalle ore 12:45 alle ore 13:00

#### **Tempo prolungato: prescuola e postscuola**

PRESCUOLA: dalle ore 07.30 alle ore 08:30

POSTSCUOLA: dalle ore 16:00 alle ore 18:00

**Mensa:** il servizio è offerto tutti i giorni dalle ore 11.50 alle ore 12.30 circa. La preparazione del menù quotidiano viene effettuata dal personale specializzato della **Ditta Genesi** e per la confezione degli alimenti e la garanzia dell'igiene dei cibi (D.L. n. 155 del 13/06/97) si applica il sistema di autocontrollo H.A.C.C.P.. Ogni eccezione al menù è regolata tramite una comunicazione interna. Si pone particolare attenzione alle diete speciali per la gestione di intolleranze e allergie.



### **La giornata scolastica del bambino** (orario delle attività educative)

La Scuola dell'Infanzia offre al bambino/a una giornata scolastica con una esplicita valenza educativa in ragione delle sue esigenze di relazione e di apprendimento.

Per questo viene così suddivisa:

h. 07:30 – 08:30	Pre-scuola
h. 08:30 – 09:00	Entrata, accoglienza
h. 09:00	Inizio attività didattiche di sezione (e/o d'intersezione-laboratorio)
h. 11:00	Intervallo e gioco libero
h. 11:30	Riordino, preparazione per il pranzo
h. 11:50	Mensa
h. 13:00	Gioco libero
h. 13:30	Riposo per i bambini/e di 3 anni
h. 14:00	Attività didattiche di sezione per i bambini più grandi
h 15:45 – 16:00	Uscita
h 16:00 – 18:00	Post- scuola con merenda

### **Le attività si articolano in modo laboratoriale**

Gioco in tutte le sue forme ed espressioni

Attività motoria

Esplorazione-ricerca-azione

Espressione: musicale, drammatica, linguistica, grafico-pittorica, plastico-costruttiva

Pregrafismo per bimbi di 5 anni

Approccio alla lettura presso la Biblioteca Comunale

Lingua inglese per tutti i bimbi con insegnante madre lingua

Attività logico-matematica e cognitiva

Attività di primo approccio alla tecnologia (PC) per bimbi di 5 anni

Esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali e l'ambiente sociale

Vita di relazione per lo sviluppo dei valori morali, sociali e religiosi, nel rispetto delle regole di



## Cittadinanza

La progettazione didattica dei singoli laboratori è compresa nelle UA del Progetto Curricolare annuale viene presentata alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico.

Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia, per realizzare i percorsi educativi e didattici, curano particolarmente questi fattori:

1. **spazio accogliente, caldo, curato, allegro**, che soddisfa il bisogno di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità dei bambini;

2. **tempo disteso** nel quale è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire e crescere nella sicurezza;

3. **vita di relazione** caratterizzata da ritualità e convivialità serena per incoraggiare il bambino a ritrovarsi nell'ambiente e ad averne cura e responsabilità (Educazione Civica). Essa favorisce gli scambi tra i pari e con gli adulti, in tutte le sue modalità: coppia, piccolo e grande gruppo, con o senza intervento dell'insegnante, per porsi in atteggiamento di accettazione, fraterna amicizia e collaborazione.

4. **valorizzazione del gioco** come "risorsa privilegiata di apprendimenti e di relazioni", con il quale si costruiscono rapporti attivi e creativi sul terreno cognitivo e relazionale, si consente al bambino/a di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità, di esprimersi, raccontarsi, rivelarsi a se stesso e agli altri;

5. **apprendimento** che avviene attraverso **l'esplorazione e la ricerca** consentendo all'originaria curiosità di ogni bambino/a di scoprire i diversi aspetti della realtà e dei sistemi simbolici della nostra cultura. Nel clima positivo della **ricerca-azione**, esso attiva confronti, pone problemi, costruisce ipotesi, sperimenta, verifica, elabora spiegazioni, attiva adeguate strategie di pensiero interpretando e valorizzando i cosiddetti "errori", per adattarsi creativamente alla realtà e conoscerla;

6. **mediazione didattica** che si avvale di tutte le strategie, gli strumenti e i materiali didattici, strutturati e non e massmediali che permettono al bambino/a di "imparare facendo";

7. **osservazione, la progettazione e la verifica**: l'osservazione occasionale e sistematica fa conoscere la validità e l'adeguatezza del percorso educativo, le esigenze del bambino/a, i livelli di sviluppo, le sue potenzialità per commisurare ad esse adeguati interventi educativi e didattici, convalidare l'azione educativa o modificarla con nuove situazioni;

8. **documentazione**: la raccolta continuativa delle attività e dei prodotti del bambino/a consente ad esso di rievocare, ricostruire e socializzare l'itinerario compiuto nella scuola e di rendersi conto delle proprie conquiste e ai soggetti della Comunità Educativa varie possibilità d'informazione, riflessione e confronto.



Si svolgono anche attività e laboratori in rete con il territorio:

- **“Progetto Biblioteca: laboratorio di lettura”**, attività di ascolto e lettura in forma ludica presso la Biblioteca civica di Chieri, per i bambini di 4 e 5 anni
- **“Nati per leggere”**: prestito d’uso dei libri per tutte le età, per formare nel bambino/a il piacere e la voglia di leggere.
- **Slow Time**, in collaborazione con il Comune di Chieri

Da quest'anno scolastico, i bambini della scuola dell'infanzia seguono il **Progetto Innovamat** con la possibilità, fin dalla più tenera età, di approcciarsi tramite il gioco e il ragionamento esperienziale al mondo matematico.

### Ampliamento dell’offerta formativa

- Le **uscite didattiche** integrano il progetto educativo-didattico curricolare, con mete scelte dal Collegio Docenti. Sono proposte a tutti i bambini/e, oppure a una determinata fascia di età, i quali possono partecipare previa autorizzazione scritta dei genitori. Specifiche attività didattiche vengono effettuate in sezione prima, come preparazione all’uscita didattica e dopo l’attuazione della stessa, a completamento e verifica dell’esperienza significativa.
- **L’Estate bimbi** è un servizio alle famiglie che ne hanno necessità e si svolge nel mese di luglio per circa 3/4 settimane, nel rispetto della normativa vigente. I bambini/e sono seguiti dal personale insegnante della Scuola a turno e le giornate sono organizzate in un progetto di attività educative, ludiche, espressive, ricreative e anche con uscite didattiche e ricreative.

Inoltre, di fondamentale importanza, i bambini della Scuola dell'infanzia sperimentano fin dai primi mesi dell'anno scolastico il **Progetto "Innovamat"**; questo mira a facilitare e avviare l'apprendimento della matematica, costruendo la conoscenza attraverso la manipolazione, la scoperta e il gioco spontaneo.

### Organizzazione didattica Scuola Primaria

L'apprendimento fin dai primi anni di età avviene nel gruppo classe in maniera individuale, guidata e cooperativa. Le lezioni frontali sono talvolta intervallate per dare spazio alla didattica laboratoriale in cui i bambini e ragazzi si aiutano a vicenda, arricchendosi della personale esperienza.



Attualmente, nella Scuola Primaria "Santa Teresa" funzionano 9 classi suddivise in due sezioni (A/B). Le classi prime vengono formate tra giugno e settembre, prima dell'inizio dell'attività scolastica, in modo equilibrato ed eterogeneo, tenendo conto dei seguenti criteri:

- ü informazioni pervenute dalla Scuola dell'Infanzia di provenienza
- ü equilibrio fra maschi e femmine e tra scuole di provenienza
- ü spazio aula
- ü se possibile, richieste ed esigenze delle famiglie.

### Orario Scolastico

Seguendo il calendario scolastico la Scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle 7:30 alle 18:00, con il servizio di prescuola e doposcuola.

- ▷ **Prescuola:** il servizio è attivo dalle 7:30.
- ▷ **Doposcuola:** il servizio - non gratuito - viene effettuato tutti i giorni dalle 16:00 alle 18:00 per il gioco e l'assistenza allo svolgimento dei compiti; il doposcuola del mercoledì (per le classi prime e seconde) e del venerdì (per tutte le classi) ha una spesa a parte che comprende il tempo che va dalle ore 12:40 alle 18:00, a discrezione delle esigenze delle famiglie. I bambini saranno assistiti per lo studio e lo svolgimento dei compiti dalle ore 14:00 alle ore 16:00. Il tempo successivo è dedicato all'assistenza per lo svolgimento dei compiti o spazi di gioco, rispettando la stabilità dei gruppi.
- ▷ **Le attività didattiche curricolari obbligatorie**, secondo il modello di funzionamento da 28 a 30 ore settimanali, hanno luogo:
  - Ø dal lunedì al venerdì dalle ore 8:10 alle ore 12:40
  - Ø il lunedì, il martedì, il giovedì dalle ore 14:00 alle ore 16:00 per tutti
  - Ø il mercoledì dalle ore 14:00 alle 16:00 per le classi terze, quarte e quinte.
- ▷ **Mensa:** il servizio è offerto tutti i giorni dalle ore 12:40 alle 13:20. Lo si richiede con apposito modulo e corrispondendo il pagamento a consumo tramite bonifico bancario. La composizione del menù quotidiano viene effettuata dal personale specializzato della **Ditta Genesi** e per la preparazione degli alimenti e la garanzia dell'igiene dei cibi (D.L. n. 155 del 13/06/97) si applica il sistema di autocontrollo H.A.C.C.P.. Ogni eccezione al menù è regolata



tramite una comunicazione interna. Si pone particolare attenzione alle diete speciali per la gestione di intolleranze e allergie.

Durante l'anno scolastico la nostra Scuola è aperta, oltre il normale orario curricolare o extracurricolare, per proporre **attività extra-curricolari**, alternative al doposcuola di inglese, mini basket, violino, pianoforte, gioco-atletica, potenziamento della lingua inglese con l'insegnante madre lingua, francese ed un laboratorio espressivo creativo. Tali **attività** sono varie e non gratuite, ma concorrono all'arricchimento dell'offerta formativa. È data conoscenza delle proposte attraverso una circolare inviata nei primi giorni di settembre a tutte le famiglie. L'adesione è a scelta e discrezione dei genitori e l'iscrizione va effettuata nel mese di settembre in ufficio amministrativo. I corsi si attivano a ottobre se i numeri degli iscritti rispondono ai criteri stabiliti nella circolare. Per le attività extra-scolastiche ci si avvale della collaborazione di docenti interni e/o esperti a seconda delle necessità.

**Progettazione formativa e didattica**, articolata secondo la seguente metodologia:

- ü nei primi giorni dell'anno scolastico, attraverso la **somministrazione di test di ingresso** per ogni singola disciplina, rileviamo il punto di partenza di ciascun alunno e i requisiti cognitivi, metacognitivi, comportamentali e di comunicazione;
- ü in base ai risultati dei test, viene tarato il **percorso annuale** già ipotizzato a settembre/ottobre;
- ü sempre in base ai risultati dei test ciascun docente individua una **piattaforma comune degli apprendimenti degli alunni** quale punto di partenza dei processi di insegnamento e di apprendimento che verranno attivati lungo l'anno scolastico;
- ü ancora in base ai risultati dei test il docente prevalente, in dialogo con gli altri insegnanti dell'Organo di valutazione della classe e con i genitori interessati, **può predisporre un Piano Didattico Personalizzato** per progettare percorsi specifici, nei quali mira a far sperimentare agli alunni che evidenziano difficoltà di apprendimento e/o bisogni educativi speciali il successo scolastico;
- ü ogni docente svolge quindi le varie **Unità di apprendimento** progettate;
- ü durante lo svolgimento delle attività e delle esperienze e al termine di ogni UA, **i docenti aiutano i bambini a diventare consapevoli** del proprio lavoro e li invitano ad autovalutarsi;
- ü presentano poi i risultati conseguiti dai singoli alunni, attraverso l'indicazione del raggiungimento dell'obiettivo e/o giudizi sintetici espressi sul registro on line, sugli elaborati e su schede trasmesse ai genitori.
- ü al termine di ciascun quadrimestre, attraverso la somministrazione di **prove il più possibile autentiche** in uscita per ogni singola disciplina, rilevano il punto di arrivo di ciascun alunno



valutando il livello di apprendimento raggiunto nell'ambito cognitivo, metacognitivo, comportamentale e di comunicazione;

- ü La valutazione periodica e conclusiva del processo di insegnamento e apprendimento viene trasmessa alle famiglie con la "scheda di valutazione" al termine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico;
- ü Sulla scheda di valutazione, un giudizio globale definisce il raggiungimento dei livelli raggiunti nelle varie discipline, come da normativa vigente; oltre una valutazione delle discipline nel documento si esplicita anche la valutazione di religione, del comportamento e, da quest'anno, di Educazione Civica.

### Iniziative di Arricchimento e di Ampliamento Curricolare

La Scuola Primaria è aperta alla collaborazione con gli **Enti pubblici** presenti sul territorio partecipando alle attività proposte dal Comune e dal territorio (Laboratori di lettura, Kangourou della matematica, Progetto Innovamat per le classi seconde, Educazione Stradale, Professionisti vari, ecc.).

La collaborazione è fattiva anche con i **servizi socioculturali** e le **Associazioni** presenti sul territorio, come: i Musei, la Biblioteca civica, l'**A.S.L.** locale.

La Scuola può aderire, inoltre, ad iniziative formativo-didattiche e sportive (es.: *Olimpiadi del libro, Mini Athletic Games, Festa scuole salesiane, ecc.*), in rete con altre **scuole salesiane** di Torino e provincia o proposte da reti di scuole del territorio.

I progetti scelti di norma riguardano:

- Progetto "Biblioteca": con l'obiettivo di favorire o ritrovare il piacere della lettura, sviluppare l'immaginazione, arricchire il lessico, approfondire la comprensione del testo in collaborazione con la biblioteca civica di Chieri.
- "Educazione stradale" in collaborazione con la Polizia Municipale di Chieri (a seconda della disponibilità).
- "Progetto Innovamat", per le classi seconde, prevede che gli allievi siano al centro del processo di apprendimento. Oltre ad apprendere concetti e algoritmi in modo pratico, sperimentano il concetto di apprendimento attraverso metodologie innovative e stimolanti. Senza lasciare indietro nessuno.
- Progetto "Kangourou" - giochi matematici per gli allievi delle classi quarte e quinte; la partecipazione alla gara è per gli alunni amanti della matematica e con particolari doti in materia.



- Progetto "Bocciando si impara", per le classi terze, con la Federazione di Bocce.
- Progetto "Class to Class" per gli allievi delle classi quinte, con la collaborazione con una Scuola primaria irlandese.
- Progetto "affettività" destinato ai bambini delle classi quinte.

### **Uscite culturali e viaggi d'istruzione**

Le **uscite culturali e i viaggi d'istruzione** integrano il progetto educativo-didattico curricolare, con mete e scelte dal Collegio Docenti. Sono proposte a tutti gli alunni, i quali possono partecipare previa autorizzazione scritta dei genitori. Specifiche attività didattiche vengono effettuate in classe prima, come preparazione all'uscita didattica e dopo l'attuazione della stessa, a completamento e verifica dell'esperienza significativa.

Normalmente, verso la fine dell'anno scolastico ogni classe effettua anche una uscita didattica più lunga che potrebbe, per l'ultima classe della Scuola Primaria, avere la durata di due o più giorni.

Durante il periodo estivo, per gli alunni della scuola possono usufruire del Centro Estivo presso gli ambienti dell'Istituto.

### **Assistenza**

L'Istituto vigila e garantisce sicurezza agli allievi, in particolare durante l'entrata, gli intervalli e l'uscita dalla scuola, grazie alla presenza di docenti e/o di altro personale religioso, personale in assistenza (anche giovani in Servizio Civile) in tutti gli ambienti. Le uscite saltuarie con persone diverse da quelle previste a inizio d'anno sono regolate da apposita comunicazione sul diario o sul registro on line.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SANTA TERESA	TO1A170001

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

### Primaria

---



Istituto/Plessi

Codice Scuola

"S.TERESA"

TO1E04200T

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

Quadro orario della scuola: SANTA TERESA TO1A170001

40 Ore Settimanali

### SCUOLA PRIMARIA

---

Tempo scuola della scuola: "S.TERESA" TO1E04200T (ISTITUTO PRINCIPALE)

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica nella scuola Primaria, così come previsto nel testo di legge, non sarà inferiore a 33 ore annue e dovrà svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio in modo trasversale su tutte le discipline.

Per la scuola dell'Infanzia si prevede di avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza". Al termine del percorso triennale della scuola dell'Infanzia è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di cittadinanza che si manifestano in comportamenti etici e prosociali.



## **Allegati:**

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA 24-25.pdf



## Curricolo di Istituto

"S.TERESA"

---

SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo di scuola

#### Scuola Primaria

Il **Curricolo Verticale** della Scuola Primaria è organizzato in TRE AREE FORMATIVE:

#### 1. LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

- Lingua Italiana, Inglese
- Arte e immagine
- Musica
- Educazione fisica

#### 2. ANTROPOLOGICO-AMBIENTALE

- Storia
- Geografia
- Religione Cattolica

#### 3. MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA



- Matematica
- Scienze
- Tecnologia e Informatica

Per ciascuna area si è individuato un **obiettivo formativo generale** per il raggiungimento delle competenze finali, previste dalla normativa. Per ogni campo di esperienza o disciplina è assegnato un **nucleo fondante** a cui si riferiscono gli obiettivi di apprendimento che favoriscono il raggiungimento dei traguardi.

L'Educazione Civica è trasversale a tutte le discipline e affidata, nell'attuazione e svolgimento, a tutti i docenti delle singole classi. Tale insegnamento, come da nuova Legge Ministeriale verrà svolta con un minimo di 33 ore settimanali.

Per ogni nucleo fondante, successivamente nelle Unità di apprendimento e nelle griglie di valutazione, sono espresse **competenze, conoscenze e le attività** proposte per la realizzazione degli obiettivi e il raggiungimento dei livelli d'apprendimento.

### **Obiettivi formativi generali**

#### **AREA LINGUISTICO – ARTISTICA - ESPRESSIVA**

Essere capaci di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta ed interagire adeguatamente ed in modo creativo sul piano linguistico ed espressivo utilizzando voce, corpo, strumenti e nuove tecnologie in modo creativo e consapevole.

#### **AREA ANTROPOLOGICO - AMBIENTALE**

Scoprire, apprezzare, valutare e utilizzare le varietà di espressioni che le discipline



offrono e apprendere, in modo sempre più autonomo, le forme utili a rappresentare la propria personalità e il mondo che ci circonda.

Leggere e valutare le informazioni che la società di oggi offre per esercitare la propria cittadinanza attraverso decisioni motivate, intessendo relazioni costruttive fra le tradizioni culturali e i nuovi sviluppi delle conoscenze.

### **AREA LOGICO - MATEMATICA - SCIENTIFICA - TECNOLOGICA**

Sviluppare le capacità di critica e di giudizio, la consapevolezza che occorre motivare le proprie affermazioni, l'attitudine ad ascoltare, comprendere e valorizzare argomentazioni e punti di vista diversi dai propri.

Secondo la normativa vigente, si sta sperimentando e attuando la valutazione per obiettivi d'apprendimento, che vengono comunicati alle famiglie all'inizio dell'anno e che sono riportati nella Scheda di Valutazione del I e II Quadrimestre.

Il Collegio Docenti della Scuola Primaria ha anche elaborato una propria griglia con descrittori per definire meglio i parametri valutativi per il comportamento e per aiutare gli alunni a crescere nella responsabilità e nell'autonomia.

### **Scuola dell'Infanzia**

#### **I campi di esperienza**

Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e



linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella Scuola dell'Infanzia, **i traguardi per lo sviluppo della competenza** suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo indicano 5 campi di esperienza:

1. Il sé e l'altro
2. Il corpo e il movimento
3. Immagini, suoni, colori
4. I discorsi e le parole
5. La conoscenza del mondo

**I Traguardi di sviluppo** indicano i **livelli essenziali di prestazione** per consentire ai bambini/e la possibilità di maturare, in termini adatti alla loro età, tutte le dimensioni tracciate nel **Profilo dello studente al termine del I Ciclo d'Istruzione**.

**Gli Obiettivi formativi (OF)**, quali "compiti di apprendimento", contestualizzati nel gruppo concreto dei bambini/e della sezione o dell'attività di laboratorio, ciascuno/a con le loro personali capacità, programmati nelle Unità di Apprendimento (UA) e percepiti dagli allievi come traguardi importanti e significativi da raggiungere per la propria personale maturazione, vengono poi trasformati, attraverso il carattere educativo delle attività scolastiche, in affidabili e certificate competenze individuali.



# Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia



### Tematiche affrontate / attività previste

Ricorrenza del 4 novembre (fine prima guerra mondiale e Festa delle forze armate)

Giorno della memoria (27 gennaio)

### Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

### Tematiche affrontate / attività previste

4 novembre

27 gennaio, giorno della memoria

20 novembre, convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia

10 febbraio, giornata del ricordo



### Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 5**

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Giornata dei calzini spaiati.

### **Traguardo 2**

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

### **Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV



- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Storia

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Storia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano



- Musica
- Storia

### Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

### Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Matematica

### Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-



sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

**Traguardo 1**

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica



rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Matematica

### Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia



### Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze

### Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica



- Scienze
- Tecnologia

## Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



## Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

## Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

## Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano



## Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

### Tematiche affrontate / attività previste

21 novembre, festa degli alberi

22 aprile, giornata della terra

5 febbraio, giornata contro lo spreco alimentare

### Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

## Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accan-



tonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

**Obiettivo di apprendimento 2**

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Matematica
- Storia

**Traguardo 5**



Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Storia

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

#### Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**



- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

### Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.



## Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

**Traguardo 3**

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**



- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano



- Lingua inglese
- Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ Rispetto delle regole comuni

Si lavora con i bambini, singolarmente o in piccolo gruppo, per insegnare loro l'importanza delle regole e del rispetto verso gli altri e/o dell'ambiente che li circonda.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per

● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## ○ **Progetto Innovamat**

I bambini sperimentano, tramite il gioco e l'esperienza pratica, l'apprendimento logico matematico. Affinché il loro processo di apprendimento verso la materia sia sereno e precoce.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## ○ Progetto computer

Nel progetto del computer, destinato ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, si avviano processi di apprendimento e conoscenza della tecnologia affinché possano essere pronti nel passaggio alla scuola primaria

### Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Potenziamento della lingua inglese con l'insegnante di madre lingua inglese, fin dal primo anno della scuola dell'infanzia.

Certificazioni ed esami Cambridge in sede.



Attività extrascolastiche pomeridiane con l'insegnante madre lingua per i bambini della scuola primaria ("Monster English" e "Story Fun and Drama")

Giochi matematici Kangourou.

Progetto INNOVAMAT per la scuola dell'infanzia e le classi seconde della scuola primaria.

Risultati prove Invalsi sopra la media regionale e nazionale.

Attività extrascolastiche dalle 16:00 alle 17:00 come: violino, pianoforte, potenziamento inglese per livelli, francese per gli alunni delle classi quinte, minibasket, gioco atletica, laboratorio creativo)

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Attuazione delle Linee Guida ministeriali di Educazione Civica. Vedi specifico Curricolo.

## **Dettaglio Curricolo plesso: SANTA TERESA**

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### **Curricolo di scuola**

#### **Scuola dell'Infanzia**

#### **I campi di esperienza**

Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il



gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella Scuola dell'Infanzia, **i traguardi per lo sviluppo della competenza** suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo indicano 5 campi di esperienza:

1. Il sé e l'altro
2. Il corpo e il movimento
3. Immagini, suoni, colori
4. I discorsi e le parole
5. La conoscenza del mondo

**I Traguardi di sviluppo** indicano i **livelli essenziali di prestazione** per consentire ai bambini/e la possibilità di maturare, in termini adatti alla loro età, tutte le dimensioni tracciate nel **Profilo dello studente al termine del I Ciclo d'Istruzione**.

**Gli Obiettivi formativi (OF)**, quali "compiti di apprendimento", contestualizzati nel gruppo concreto dei bambini/e della sezione o dell'attività di laboratorio, ciascuno/a con le loro personali capacità, programmati nelle Unità di



Apprendimento (UA) e percepiti dagli allievi come traguardi importanti e significativi da raggiungere per la propria personale maturazione, vengono poi trasformati, attraverso il carattere educativo delle attività scolastiche, in affidabili e certificate competenze individuali.

Particolare attenzione viene posta sulla trasversalità dell'Educazione Civica e della promozione di comportamenti rispettosi dell'altro e dell'ambiente, nell'ottica dell'ecologia integrale della Laudato si' di Papa Francesco.



## Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

### Dettaglio plesso: "S.TERESA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### SCUOLA PRIMARIA

---

#### ○ **Attività n° 1: Preparazione Certificazioni Cambridge**

I bambini della scuola primaria hanno un'insegnante madrelingua, oltre alla docente di lingua inglese, fino a un massimo di 4 ore settimanali.

In orario curricolare si preparano gli allievi per sostenere le due certificazioni Cambridge: Starters e Movers. Tali esami vengono svolto all'interno degli ambienti scolastici.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti



### ○ Attività n° 2: Progetto Class to Class

Gli studenti delle classi quinte partecipano a tale progetto, con il supporto delle loro docenti di Lingua Inglese, facendo delle videochiamate e con scambi di lettere con una scuola primaria irlandese. In tali momenti i bambini comunicano e scambiano informazioni con i pari in lingua inglese al fine di esercitarsi ulteriormente sulla lingua inglese.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### "S.TERESA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ **Azione n° 1: Giochi Matematici Kangourou**

Gli studenti delle classi quarte e quinte partecipano ai giochi matematici Kangourou. Il progetto, svolto e riproposto dalla scuola da ormai molti anni, dà la possibilità ai bambini di sperimentarsi con una gara a livello nazionale articolata su vari livelli.

Nell'edizione dell'anno scolastico 23-24, una nostra allieva si è classificata sesta a livello nazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

#### ○ **Azione n° 2: Progetto Innovamat**

Le classi seconde della scuola primaria, hanno aderito all'insegnamento della matematica tramite il Progetto Innovamat.

INNOVAMAT è un progetto curricolare di didattica della matematica con radici europee, nato nell'area di Barcellona. Il proposito del progetto è facilitare l'apprendimento della matematica in modo più inclusivo e competenziale. Partendo dalla manipolazione e creando un contesto di risoluzione di problemi in classe, le attività proposte pongono il



focus sugli alunni come protagonisti del loro apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Dettaglio plesso: "S.TERESA"

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

#### ○ **Azione n° 1: Progetto INNOVAMAT**

Descrizione del progetto Innovamat per le classi seconde

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

## ○ Azione n° 2: Giochi Matematici Kangourou

Gli studenti delle classi quarte e quinte partecipano ai giochi matematici Kangourou. Il progetto, svolto e riproposto dalla scuola da ormai molti anni, dà la possibilità ai bambini di sperimentarsi con una gara a livello nazionale articolata su vari livelli.

Nell'edizione dell'anno scolastico 23-24, una nostra allieva si è classificata sesta a livello nazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

## ○ Azione n° 3: Progetto Innovamat

Le classi seconde della scuola primaria, hanno aderito all'insegnamento della matematica tramite il Progetto Innovamat.

INNOVAMAT è un progetto curricolare di didattica della matematica con radici europee, nato nell'area di Barcellona. Il proposito del progetto è facilitare l'apprendimento della matematica in modo più inclusivo e competenziale. Partendo dalla manipolazione e creando un contesto di risoluzione di problemi in classe, le attività proposte pongono il focus sugli alunni come protagonisti del loro apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---



## **L'OFFERTA FORMATIVA**

### **Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM**

PTOF 2022 - 2025

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● La crescita completa del bambino

---

Le attività e iniziative offerte e proposte dalla scuola sono tutte finalizzate alla crescita integrale del bambino, il quale è sempre messo al centro del sistema scolastico.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Un miglioramento di tutte le competenze individuali dell' alunno e una valorizzazione dei punti di forza dei singoli studenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze



Biblioteche

Classica

Aule

Proiezioni

Parlatorio

Strutture sportive

Palestra

Cortili



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

SANTA TERESA - TO1A170001

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia, i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Le insegnanti tengono sempre ben presente le Indicazioni Nazionali per il Curricolo che indicano 5 campi di esperienza: il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo.

Gli Obiettivi formativi (OF), quali "compiti di apprendimento", contestualizzati nel gruppo concreto dei bambini/e della sezione o dell'attività di laboratorio, ciascuno/a con le loro personali capacità, programmati nelle Unità di Apprendimento (UA) e percepiti dagli allievi come traguardi importanti e significativi da raggiungere per la propria personale maturazione, vengono poi trasformati, attraverso il carattere educativo delle attività scolastiche, in affidabili e certificate competenze individuali.

I Traguardi di sviluppo indicano i livelli essenziali di prestazione per consentire ai bambini/e la possibilità di maturare, in termini adatti alla loro età, tutte le dimensioni tracciate nel Profilo dello studente al termine del I Ciclo d'Istruzione.

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione per le "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" nella scuola dell'Infanzia, verrà attuata dalle docenti della scuola tramite l'osservazione di momenti strutturati e non.



Al termine del percorso triennale della scuola dell'Infanzia è ragionevole attendersi quindi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di cittadinanza che si manifestano in comportamenti etici e prosociali.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

Le insegnanti valutano le capacità relazionali raggiunte dai bambini, sia in itinere sia alla fine del percorso del triennio per il passaggio alla scuola primaria. L'aspetto relazione è un elemento centrale all'interno della nostra scuola.

### **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---

"S.TERESA" - TO1E04200T

## **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

Nella Scuola dell'Infanzia, i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Le insegnanti tengono sempre ben presente le Indicazioni Nazionali per il Curricolo che indicano 5 campi di esperienza: il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo.

Gli Obiettivi formativi (OF), quali "compiti di apprendimento", contestualizzati nel gruppo concreto dei bambini/e della sezione o dell'attività di laboratorio, ciascuno/a con le loro personali capacità, programmati nelle Unità di Apprendimento (UA) e percepiti dagli allievi come traguardi importanti e significativi da raggiungere per la propria personale maturazione, vengono poi trasformati, attraverso il carattere educativo delle attività scolastiche, in affidabili e certificate competenze individuali.

I Traguardi di sviluppo indicano i livelli essenziali di prestazione per consentire ai bambini/e la



possibilità di maturare, in termini adatti alla loro età, tutte le dimensioni tracciate nel Profilo dello studente al termine del I Ciclo d'Istruzione.

I criteri di osservazione/valutazione del team docente della scuola dell'infanzia si riferiscono ai seguenti indicatori: conquista dell'autonomia, maturazione dell'identità e sviluppo delle competenze ed abilità, così declinati:

Conquista dell'autonomia:

- Socio-ambientale
- Rispetto di sé e degli altri
- Scoperta e capacità di crescita

Maturazione dell'identità:

- Corporea
- Intellettiva
- Relazionale

Sviluppo delle competenze:

- Abilità sensoriali
- Abilità percettive
- Abilità motorie
- Abilità linguistiche
- Abilità espressive
- Abilità intellettuali

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Leg. 13 aprile 2017, n.62 per il primo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dal Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione.



Per gli alunni della scuola primaria, la valutazione avverrà in base alla normativa in vigore nell'anno scolastico di riferimento.

Pertanto, il CSPI (Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione) in riferimento all'art. 1, comma 1, della Legge n. 150/2024 ("A decorrere dall'anno scolastico 2024-2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di Educazione Civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti").

I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum, ivi compreso l'insegnamento dell'Educazione Civica in cui alla Legge 20 agosto 2019, n. 92 sono come proposta e deliberati in sede di Collegio Docenti:

- Ottimo
- Distinto
- Buono
- Discreto
- Sufficiente
- Non Sufficiente

Nell'art. 7 di suddetta Legge, in via transitoria, per l'anno scolastico 2024-2025, al fine di consentire alle istituzioni scolastiche di adeguare i criteri di valutazione per la scuola primaria, le disposizioni dell'ordinanza si applicano a partire dall'ultimo periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico. Si rimane comunque in attesa di ulteriori dettagli da parte del Ministero per l'applicabilità.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

Le insegnanti valutano le capacità relazionali raggiunte dai bambini, sia in itinere sia alla fine del percorso del triennio per il passaggio alla scuola primaria. L'aspetto relazione è un elemento centrale all'interno della nostra scuola.

Particolare attenzione nel momento del passaggio alla scuola primaria per un'adeguata valutazione agli aspetti relazionali raggiunti sui quali, però, le insegnanti lavorano costantemente e non solo con l'obiettivo valutativo. L'aspetto relazione è per la nostra scuola un obiettivo fondamentale.

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la**



## **secondaria di I grado)**

La valutazione attribuisce un significato pedagogico ai progressi didattici verificatisi nell'alunno nel corso dell'anno scolastico, ha per oggetto il processo formativo e i risultati degli apprendimenti ed è riferita a ciascuna delle discipline di studio e alle attività svolte nell'ambito di Educazione Civica. Inoltre, in conformità alle Direttive ministeriali sulla valutazione degli apprendimenti la valutazione è espressa secondo quattro livelli di apprendimento e i relativi descrittori:

### LIVELLO AVANZATO:

-Conoscenze approfondite e generalmente esaustive. Piena padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline. Capacità di rielaborazione dei saperi e riflessione critica personale.

### LIVELLO INTERMEDIO:

-Conoscenze approfondite, uso appropriato dei vari linguaggi, sicura capacità espositiva dei contenuti appresi.

### LIVELLO BASE:

-Conoscenze essenziali degli elementi basilari delle singole discipline, parziale padronanza delle abilità e delle strumentalità di base, semplice capacità espositiva.

### LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

-Conoscenze lacunose ed esposizione impropria, scarsa capacità di riconoscere e risolvere problemi essenziali.

Inoltre, vengono stilate delle griglie di valutazione disciplinare e per classe di appartenenza.

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Il Collegio Docenti della Scuola Primaria ha elaborato una propria griglia con descrittori per definire meglio i parametri valutativi per il comportamento e per aiutare gli alunni a crescere nella responsabilità e nell'autonomia.

**OTTIMO:** Atteggiamento sempre corretto, costruttivo e collaborativo con insegnanti e compagni. Piena autonomia operativa e notevole capacità di concentrazione nel lavoro. Puntualità costante



nell'arrivo a scuola. Molta precisione nella consegna dei propri elaborati, sia a scuola che a casa. Molta cura e rispetto del proprio materiale e dell'ambiente scolastico. Lodevole rispetto delle regole nel gioco, in mensa e nei momenti d'intervallo. Spiccata capacità di riconoscere i propri errori e di non ripeterli in futuro.

**DISTINTO:** Atteggiamento corretto e collaborativo con insegnanti e compagni. Autonomia operativa e capacità di concentrazione nel lavoro. Puntualità nell'arrivo a scuola. Precisione nella consegna dei propri elaborati, sia a scuola che a casa. Cura e rispetto del proprio materiale e dell'ambiente scolastico. Rispetto delle regole nel gioco, in mensa e nei momenti d'intervallo. Capacità di riconoscere i propri errori e di non ripeterli in futuro.

**BUONO:** Atteggiamento non sempre corretto con insegnanti e compagni. Discreta autonomia operativa e capacità di concentrazione nel lavoro. Ritardi saltuari nell'arrivo a scuola. Discreta precisione nella consegna dei propri elaborati, sia a scuola che a casa. Discreta cura e rispetto del proprio materiale e dell'ambiente scolastico. Episodi di poco rispetto delle regole nel gioco, in mensa e nei momenti d'intervallo. Parziale capacità di riconoscere i propri errori e di non ripeterli in futuro.

**SUFFICIENTE:** Atteggiamento poco corretto con insegnanti e compagni. Parziale autonomia operativa e poca capacità di concentrazione nel lavoro. Ritardi frequenti nell'arrivo a scuola. Poca precisione nella consegna dei propri elaborati, sia a scuola che a casa. Poca cura e rispetto del proprio materiale e dell'ambiente scolastico. Episodi frequenti di poco rispetto delle regole nel gioco, in mensa e nei momenti d'intervallo. Limitata capacità di riconoscere i propri errori e di non ripeterli in futuro.

**NON SUFFICIENTE:** Atteggiamento gravemente scorretto con insegnanti e compagni. Scarsa autonomia operativa capacità di concentrazione nel lavoro. Ritardi molto frequenti nell'arrivo a scuola e mancata consegna dei propri elaborati, sia a scuola che a casa. Mancanza di cura del proprio materiale e danni all'ambiente scolastico. Mancato rispetto delle regole nel gioco, in mensa e nei momenti d'intervallo. Incapacità di riconoscere i propri errori e di non ripeterli in futuro.

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

I criteri per l'ammissione alla classe successiva sono deliberati e condivisi in sede di scrutinio finale da parte di tutti i docenti del consiglio di classe con l'approvazione della Coordinatrice Didattica. Per l'ammissione alla classe successiva è fondamentale aver raggiunto gli obiettivi minimi prefissati per l'anno scolastico.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

Il diritto all'educazione e all'istruzione degli alunni diversamente abili nella scuola di ogni ordine e grado è disciplinato dalla legge quadro N. 104/92, le cui norme sono recepite dal Testo Unico della scuola. Per favorire o facilitare il processo di sviluppo di ogni bambino/a e la valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, la scuola offre ai bambini diversamente abili o con particolari difficoltà di inserimento, adattamento o apprendimento, d'intesa con la famiglia e con i servizi socio-sanitari ed educativi locali, se necessario, insegnanti di sostegno e opportune attività educative di recupero realizzate con un articolato progetto educativo-didattico personalizzato.

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

Un' attenta e continua inclusione degli studenti con BES è un punto di forza per la scuola. C'è un continuo e costante lavoro di team tra i docenti prevalenti, i docenti specialisti, gli insegnanti di sostegno e la Coordinatrice Didattica; queste figure si confrontano e mettono in atto strategie individualizzate per perseguire gli obiettivi inseriti nel PEI. Gli obiettivi vengono individuati dopo l'osservazione e la conoscenza dello studente e vengono proposte attività finalizzate alle competenze del singolo. Inoltre, si propone un percorso scolastico che possa tenere conto degli obiettivi, ma anche di un apprendimento personalizzato.

##### Punti di debolezza:

In quanto scuola paritaria, non abbiamo figure di potenziamento da inserire nel team docenti, per supportare il lavoro fatto dalle insegnanti prevalenti.



## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti di sostegno  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Gli insegnanti di sostegno scrivono e condividono il PEI con gli insegnanti classe o di sezione. Le scadenze indicate dal Ministero sono considerate con attenzione e si attua un monitoraggio continuo sull'alunna/o per analizzare e lavorare sugli obiettivi inseriti in tale documento.

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Gli insegnanti di sostegno e gli educatori collaborano con gli insegnanti di classe, garantendo una continuità didattica e progettuale. Le attività scolastiche prevedono percorsi di lavoro interdisciplinari, favorendo il confronto e lo scambio di esperienze. Accanto ad un lavoro prettamente didattico e curricolare si affiancano momenti di lavoro individualizzato, tesi al recupero delle difficoltà specifiche a cui si alternano attività laboratoriali e di gruppo, atte a valorizzare le capacità e le attitudini di ciascun alunno.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### **Ruolo della famiglia**



Le famiglie degli studenti con disabilità sono in stretto contatto con l'insegnante di sostegno e l'insegnante prevalente per un continuo confronto sul percorso educativo e formativo dell'alunno.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale interno all'Istituto

Supporto e supervisione nei momenti non strutturati

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

Le modalità e i criteri di valutazione sono concordati e indicati sul Piano Educativo Individualizzato, prendendo in considerazione il percorso scolastico e personale dell'alunno.



## Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Gli insegnanti di sostegno supportano e consigliano, ove richiesto, le famiglie nella scelta della scuola secondaria di II°. Seguono regolarmente la continuità con il futuro istituto scolastico.



## Aspetti generali

### Organizzazione

#### Le componenti della Comunità educativa

La nostra Scuola si presenta come Comunità Educante costituita da:

##### · **La Comunità Religiosa**

Le Religiose sono il punto di riferimento e di animazione dell'attività scolastica e realizzano in pratica il modello di vita salesiano, rendendolo operante nella vita della scuola. La Comunità F.M.A. è garante del sistema educativo, scolastico e formativo.

##### · **I Docenti**

I Docenti sono gli animatori del processo educativo e didattico, mediatori di cultura e di esperienza vissuta. S'impegnano a condividere il Progetto Educativo d'Istituto, partecipando a momenti periodici di formazione per acquisire un'adeguata conoscenza del carisma salesiano; sono professionalmente competenti, disponibili, aperti al dialogo e al confronto; assicurano un costante aggiornamento nella loro professione e sono presenti attivamente agli incontri di programmazione, verifica e feste (vedi CCNL – AGIDAE in vigore e Regolamento).

##### · **I Genitori**

La famiglia è il primo ambiente di formazione, svolge con responsabilità la sua funzione come membro qualificato della Comunità Educante e costituisce per la scuola un punto di confronto e di collaborazione per una coerente realizzazione del processo educativo.

Si riporta il patto di corresponsabilità educativo, sottoscritto dalle famiglie all'atto d'iscrizione.

	La Scuola si impegna a...	La Famiglia si impegna a...	L'allievo/a, con l'aiuto dei genitori e dei docenti, si impegna a...
OFFERTA FORMATIVA	· esplicitare annualmente la propria offerta formativa e didattica.	· prendere visione e a condividere gli obiettivi didattici ed educativi	· conoscere e condividere con i Docenti e la Famiglia gli obiettivi didattici ed



	<ul style="list-style-type: none"><li>· ammettere l'allievo/a alla frequenza della Scuola.</li><li>· dare significato al presente Patto attraverso la Direttrice, la Referente della Scuola Infanzia, i Docenti dei vari ordini di Scuola (equipe pedagogiche) e a seguirne l'evoluzione.</li></ul>	<p>della Scuola.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· condividere il percorso per raggiungerli.</li><li>· conoscere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PtOF), il curriculum d'Istituto e la Carta dei Servizi.</li><li>· partecipare ai momenti assembleari annualmente previsti.</li></ul>	<p>educativi della Scuola.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· partecipare attivamente e costruttivamente alle lezioni e alle attività previste dalla Scuola, portando sempre il materiale necessario.</li></ul>
INTERVENTI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"><li>· mantenere un costante rapporto formativo attraverso i Docenti dei vari ordini di Scuola, in un clima di famiglia e accoglienza.</li><li>· motivare gli interventi educativi decisi, in dialogo con la Famiglia.</li><li>· esplicitare le proprie strategie educative e didattiche, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione.</li><li>· valorizzare le differenze, favorendo atteggiamenti di collaborazione e solidarietà.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>· mantenere un dialogo costante e costruttivo con la Scuola.</li><li>· condividere gli interventi educativi decisi dalla Scuola.</li><li>· rispettare gli orari d'entrata e uscita.</li><li>· condividere le attività promosse dalla scuola fornendo collaborazione.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>· mantenere un comportamento corretto ed educato, rispettoso del Regolamento interno.</li><li>· rispettare e aiutare gli altri, giocando volentieri con tutti e rispettando le regole.</li><li>· discutere in modo costruttivo i punti del Regolamento.</li></ul>

Gli allievi/e



Sono i primi protagonisti del loro cammino formativo e sono i primi destinatari della nostra educazione umana e cristiana. Partecipano attivamente al processo educativo e ne conoscono le finalità e gli obiettivi. Sono impegnati a relazionarsi, acquisire abilità e competenze, a dare il proprio apporto creativo e a crescere nel rispetto verso gli altri, nella capacità di amicizia e di comunicazione. Con gli educatori tale rapporto è basato sulla fiducia reciproca e sull'apertura al dialogo. Come protagonisti del processo educativo, ad essi si richiede di essere responsabili nei confronti dell'impegno scolastico e di donare il proprio attivo e creativo alla formazione di un ambiente di vita sereno, gioioso e propositivo.

### Il personale non docente

È composto da personale amministrativo e di segreteria, addetti al servizio di pulizia e refezione, volontari in Servizio Civile Universale e altro personale volontario.

In particolare, la **Segreteria**, che svolge anche funzioni di personale amministrativo, cura i rapporti con gli Enti interessati e gli uffici del M.I.U.R. e dell'U.S.R. Cura la documentazione scolastica e l'archiviazione dei dati personali e sensibili secondo le direttive del D. Lgs. 196/2003 e relativi aggiornamenti sulla privacy e collabora con l'Economa per quanto riguarda la contabilità fiscale.

Insieme, collaborano all'attuazione dell'attività scolastica, favoriscono la serenità dell'ambiente e aiutano a creare le condizioni di un buon funzionamento organizzativo e logistico.

### Il Personale direttivo

**Organizzazione interna, con particolare riferimento all'articolazione degli uffici e all'organigramma**

La Legale Rappresentante è Elisa VASINO, la Direttrice della Casa suor Maria TORRE e la Coordinatrice delle attività educative e didattiche per la scuola primaria e dell'infanzia è la Dott.ssa Miriam FRONTUTO.

### Ente Gestore

Il proprietario dell'edificio e delle attrezzature di cui gode la Scuola è l'Ente Istituto "Santa Teresa".

L'Ente Gestore è l'Istituto "Santa Teresa", ente riconosciuto con D.P.R. del 08.06.1968 e iscritto al Registro delle Persone Giuridiche del Tribunale di Torino al n. 272 il 26.05/87.



Il Legale Rappresentante è la Prof.ssa Elisa Vasino.

#### La Direttrice e il Consiglio della Casa

La Direttrice e il Consiglio della Casa definiscono le linee strategiche, gli standard dei servizi resi e la struttura organizzativa idonea per lo svolgimento delle attività.

La Direttrice è una Religiosa nominata dall'Ispezione (Superiore Provinciale), rappresenta l'Ente Gestore delle Figlie di Maria Ausiliatrice ed ha la responsabilità della gestione dell'opera. È principio di unità e di interazione all'interno della comunità educativa, mantiene vivo lo spirito e lo stile educativo di Don Bosco tra i docenti, i genitori e gli allievi; è garante del carisma del fondatore all'interno della comunità ecclesiale e della società civile.

A lei spetta la formazione spirituale salesiana dei docenti e dei genitori, le scelte in vista dell'assunzione dei docenti e dei formatori laici; fa parte di diritto del Consiglio della Scuola e partecipa al Collegio dei Docenti e ai Consigli di intersezione e classe/interclasse.

Inoltre, si avvale e favorisce la collaborazione:

- della Coordinatrice didattica per l'aspetto culturale e didattico e per la Pubblica Amministrazione
- dell'Economa per gli aspetti amministrativi e fiscali
- della Coordinatrice per l'Educazione alla Fede per l'aspetto dell'educazione religiosa e per l'aspetto relazionale con gli alunni e i genitori
- del Personale di Segreteria per tutti gli adempimenti istituzionali.

Inoltre, la Direttrice è responsabile dell'Opera e dei rapporti con il territorio.

#### L'Economa

Con la Direttrice della Casa e il suo Consiglio, si occupa degli aspetti amministrativi e fiscali della gestione dell'Opera e dell'attività scolastica, contribuendo alla crescita e alla maturazione globale dei giovani, in collaborazione con i Coordinatori delle Attività educative e didattiche e il Personale non docente amministrativo. È la responsabile dell'Amministrazione e, d'intesa con la Direttrice e il Consiglio della Casa, regola i rapporti economici con le famiglie.

#### La Coordinatrice Didattica



I compiti della Coordinatrice Didattica, per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria, sono di organizzazione della didattica, indicazioni e consigli di carattere educativo e pedagogico ai docenti, valutazione dei progetti, comunicazione con i genitori, partecipazione e animazione alla vita scolastica. Tali compiti vengono adempiuti in collaborazione con la Direttrice della Casa, la Coordinatrice dell'Educazione alla Fede, l'Economista e le docenti di sezione e i coordinatori di classe (vedi Regolamento Personale direttivo e docente).

#### **La Coordinatrice dell'educazione alla fede**

In collaborazione con la Direttrice della Casa e la Coordinatrice didattica, segue la dimensione dell'evangelizzazione e dell'educazione secondo il carisma salesiano.

La "Disciplina delle responsabilità amministrative" delle persone giuridiche, della comunità educante e dell'istituto è predisposta dai documenti: "Modello organizzativo e di gestione" e dal "Codice etico" (D. L. n. 231 del 08 giugno 2001)

#### **Organi Collegiali**

##### **Collegio Docenti Plenario e Collegio Docenti per ordini di scuola**

Il Collegio Docenti Plenario risulta composto da tutti i Docenti dell'Istituto; è presieduto dalla Coordinatrice Didattica con la presenza e collaborazione della Direttrice della Casa. Svolge ruoli di programmazione e verifica degli orientamenti educativi e didattici dei diversi ordini di Scuola. Un docente svolge la funzione di segretario.

Al Collegio dei Docenti per tipi di scuola compete la concretizzazione puntuale delle scelte fatte all'interno del Collegio Plenario. Un docente svolge la funzione di segretario.

##### **Consiglio di Classe**

È composto da tutti gli insegnanti della classe, è presieduto dalla Coordinatrice Didattica, con la presenza della Direttrice della Casa. Ad esso compete la riflessione sui problemi della classe o della sezione, la ricerca di soluzioni adeguate, lo studio di eventuali problemi didattici, interdisciplinari e la periodica valutazione degli alunni. Un docente svolge la funzione di segretario.



### Organi collegiali aperti ai genitori

Le strutture di partecipazione mirano ad incrementare la collaborazione fra Scuola e Famiglia, espressi in una concreta, nello spirito salesiano, del modello comunitario di educazione ispirato allo spirito di famiglia, nello scambio reciproco di conoscenze, competenze e responsabilità.

Nella Scuola sono attivati, ai sensi della lettera c), comma 4, articolo unico della legge n. 62/2000, le seguenti **strutture di partecipazione**:

Il **Collegio Docenti**: progetta i percorsi educativi – didattici, i Piani Didattici Personalizzati, le Unità di Apprendimento, gli obiettivi formativi e di apprendimento, le verifiche e la valutazione, in coerenza al Progetto Educativo d'Istituto. È composto da tutti i docenti; è presieduto dalla Coordinatrice Didattica con la presenza della Direttrice dell'Istituto.

L'**Organo di valutazione collegiale**: per l'anno scolastico in corso coincide con il Collegio Docenti.

Il **Consiglio d'Intersezione/Interclasse**: collabora per l'attuazione del progetto educativo – didattico, promuove iniziative, approfondisce problemi inerenti la Scuola. È composto dai Rappresentanti dei genitori delle singole sezioni/classi, dai Docenti, dalla Coordinatrice Didattica che lo presiede e dalla partecipazione della Direttrice.

Le **Assemblee di sezione/classe**: convocate per l'informazione e la collaborazione di tutti i genitori alla vita della Scuola, per un confronto sui problemi educativi e per le verifiche. Vi partecipano tutti i Genitori della sezione/ classe con gli insegnanti.

Il **Consiglio d'Istituto**: opera per la convergenza educativa nella programmazione e organizzazione della vita e delle attività della scuola. È composto dai Rappresentanti del Direttivo dell'Istituto, dei Genitori, dei Docenti ed è presieduto da un Genitore eletto come Presidente.

Tutti gli incontri degli organi collegiali, si svolgeranno in presenza per facilitare e agevolare lo scambio di idee e il confronto.

### Collaborazione costruttiva con i Genitori degli alunni

La famiglia costituisce per la scuola un punto di confronto e di collaborazione per una coerente realizzazione del processo educativo. I genitori, primi responsabili dell'educazione dei figli, conoscono e condividono le finalità e il metodo educativo e didattico della scuola, partecipando all'organizzazione di incontri, iniziative e feste.



Inoltre, i genitori

- ü promuovono un dialogo costruttivo fra di loro e con il Personale della Scuola;
- ü collaborano per stabilire opportuni collegamenti con il territorio e si impegnano per promuovere le condizioni di una libera scelta in campo educativo;
- ü offrono le proprie competenze professionali per ampliare l'offerta formativa della scuola.

### Risorse e attrezzature

L'Istituto "Santa Teresa", si avvale delle seguenti figure professionali:

- v n. 9 Religiose F.M.A. con i seguenti compiti: direttivo (Gestione e coordinamento), docente, amministrativo, ausiliario (insegnamenti, portineria, economato, servizio mensa, infermeria, vigilanza, doposcuola)
- v n. 2 Educatrici per la Scuola dell'Infanzia
- v n. 2 Assistenti per attività di laboratorio / doposcuola, ecc. per la Scuola dell'Infanzia
- v n. 14 Insegnanti laici per le attività didattiche per la Scuola Primaria e 4 docenti di sostegno, di cui due con la collaborazione di un'educatrice scolastica della Cooperativa Cittattiva di Chieri
- v n. 1 Assistenti della Cooperativa Cittattiva per l'assistenza e lo svolgimento del doposcuola, dalle ore 16 alle 18 (lunedì-giovedì)
- v n. 1 Istruttori di attività sportive extracurricolari
- v n. 5 Insegnanti di attività (violino, pianoforte, minibasket, inglese, francese, arte creativa, ecc.) curricolari ed extracurricolari (Sc. Infanzia e Primaria)
- v n. 1 Dipendente laica non docente per attività di segreteria e aiuto amministrativo
- v n. 4 Dipendenti della ditta Genesi per il servizio cucina
- v n. 9 Dipendenti per le pulizie e il servizio mensa della ditta Lilla

La nostra scuola, attraverso i propri **servizi amministrativi**, intende rispondere all'utenza con celerità, trasparenza e flessibilità di orari.

- **Direzione didattica:** la Coordinatrice delle attività educative e didattiche è presente in Istituto tutti i giorni lavorativi dalle 7:30 alle 16:00 e previo su appuntamento.



- **Ufficio amministrativo:** è aperto al pubblico tutti i giorni lavorativi, previo necessario appuntamento, secondo la normativa vigente dalle 7:30 alle 9:00 e, su richiesta, dalle 16:00 alle 17:00.
- **Segreteria:** la Segreteria è aperta tutti i giorni dalle ore 7:30 alle ore 13:30, previo appuntamento.

Le **Informazioni** sono diffuse attraverso:

- bacheche collocate al piano terreno (ingresso, corridoio e salone azzurro)
- circolari e avvisi della Direzione Didattica agli alunni in modalità cartacea e/o tramite mail
- il sito web e la pagina facebook della scuola
- le assemblee di classe
- i rappresentanti di sezione e classe
- il registro on line e il diario degli alunni.

**Assicurazione:** tutti gli alunni e il personale dell'Istituto sono assicurati. In caso di infortunio la scuola espone denuncia all'Ente di riferimento "Janua Brooker". La procedura richiede la consegna dei certificati medici del Pronto Soccorso, entro tre giorni dall'incidente. Per ogni ulteriore informazione occorre rivolgersi in Segreteria e/o contattare la Coordinatrice didattica.

### Formazione del Personale

#### Formazione relativa alla Sicurezza sul posto di lavoro (d.lgs. n. 81/08)

Il R.S.P.P. annualmente cura l'informativa al Personale attraverso incontri che si svolgono nel periodo ottobre-novembre, con tutti i docenti operanti nell'Istituto per l'antincendio ed evacuazione.

Tutti i docenti, sia quelli assunti a tempo determinato che indeterminato e il personale ATA seguono una specifica formazione effettuata in collaborazione con la sede centrale di Torino, generalmente ogni due anni.

#### Formazione annuale del Personale Direttivo, Docente e Non docente

Valutate le priorità del Piano triennale e le esigenze formative si è previsto di organizzare il nell'anno



2024/25 il seguente piano di formazione:

- Ü Per i docenti: in collaborazione con la sede CIOFS Regionale e la sede CIOFS Scuola di Torino alcuni incontri sull'aggiornamento normativo (Valutazione, RAV Infanzia, Privacy, Ecologia integrale ecc.) sull'inclusione, sui DSA – Bes e sulle nuove tecnologie.
- Ü Per la Direttrice, la Coordinatrice Didattica, l'Economa e il Personale Non docente di Segreteria: incontri organizzati dall'Ispettorica (Ente Gestore) per l'aggiornamento normativo scolastico, fiscale e amministrativo.
- Ü Per le famiglie: ciclo di incontri introduttivi su tematiche legate alla genitorialità positiva, come: l'uso responsabile delle nuove tecnologie; l'ansia da prestazione nei bambini e perché "fallimento" è una brutta parola; i NO che aiutano a crescere.

L'Istituto poi ha una particolare attenzione per la formazione dei neo assunti, oltre quella obbligatoria sul carisma e sulla sicurezza (corso di formazione dei lavoratori Modulo Generale (4 h), Modulo specifico Rischio medio (8 h) ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i. e Accordo Stato-Regioni 21/12/2011, cerca anche di attuare attività di formazione specifiche per introdurre nella vita e nella prassi quotidiana della Scuola, anche con colloqui individuali gestiti dalla Direttrice e dalla Coordinatrice Didattica della Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia.

Si elencano i principali argomenti da trattare:

- ü Conoscenza ambienti della Scuola e loro utilizzo più dettagliato
- ü Uso dei Registri, del diario e giustificazioni ritardi e uscite anticipate
- ü Didattica e programmazione
- ü Gestione della classe
- ü Interazione scuola-famiglia
- ü Gestione di particolari problematiche relazionali e/o relative all'apprendimento di singoli alunni
- ü Continuità didattica fra i vari ordini di scuola
- ü Riflessione sui criteri di valutazione e sulla certificazione delle competenze in vista della Scheda di Valutazione del II quadrimestre al termine della Classe V Primaria e Prove Invalsi



Tipica della tradizione salesiana è anche la formazione educativo-carismatica che precede ogni momento collegiale plenario e/o di sezione-classe, curata dalla Direttrice della Casa o dalla Coordinatrice didattica dei vari ordini di Scuola.

Secondo la normativa vigente, all'interno dell'Istituto alcune figure sia del personale direttivo che di quello docente/ non docente hanno svolto corsi di formazione specifica (con rilascio di attestato e aggiornamento degli stessi secondo la tempistica prevista) in merito all'HACCP, alla Prevenzione Antincendio e al Primo Soccorso. Sono stati incaricati i vari addetti secondo quanto previsto dal Decreto n.81/2008 e sono indicati i responsabili per i vari piani in caso di emergenze. Regolarmente si svolgono le prove d'evacuazione dei locali e sono debitamente verbalizzate. Ciclicamente, anche per gli alunni degli ultimi anni della Scuola Primaria si svolgono attività di sensibilizzazione in merito alla sicurezza e al primo soccorso.

In ottica pluriennale, oltre alla formazione in rete con le altre Scuole del territorio, è importante continuare nell'aggiornamento disciplinare-pedagogico per i docenti e in quello professionale per i non docenti, nonché in quello relazionale e carismatico, proprio della mission dell'Istituto e basilare per tutti i dipendenti, stimolando anche l'autoformazione.

### **Attrezzature e Infrastrutture materiali**

L'Istituto "Santa Teresa" è dotato di locali, arredamento e attrezzature didattiche adeguate all'uso scolastico e conformi alle norme vigenti (Decr. Lgs. n. 81 -Testo Unico - del 09 aprile 2008 sulla sicurezza). La struttura è dotata di certificati di abitabilità e di agibilità, prevenzione infortuni, sicurezza dell'impianto elettrico, sicurezza incendi. Gli spazi interni sono strutturati su tre piani. Ogni aula è fornita di un numero adeguato di posti, con tavolini, sedie, arredamento scolastico e materiale didattico. Le condizioni dei locali e dei servizi offrono agli alunni e al personale una permanenza gradevole e rassicurante in un ambiente igienicamente sicuro e nel rispetto delle norme di sicurezza previste dal Testo Unico.

Il numero di aule è adeguato al numero degli allievi, le dimensioni sono quelle previste dalla normativa vigente. Tutte le 15 aule destinate alla normale attività didattica sono fornite di cattedra, di un numero adeguato di banchi e sedie, di armadi per la custodia del materiale didattico necessario, di carte geografiche, di una lavagna, di un computer e di uno schermo per la proiezione di materiali didattici multimediali.

### **Ambienti dell'Istituto**



In particolare, la **Scuola dell'Infanzia**, come **spazi interni**, dispone di:

- 5 aule scolastiche ampie e luminose (3 al pianterreno, 2 al primo piano) , dotate di pc in rete e televisore appeso alla parete
- 2 saloni polifunzionali (1 al pian terreno, 1 al primo piano), dotati di attrezzature ludiche per accoglienza, prescuola e postscuola, gioco, attività di laboratorio e giocomotorie, riposo per bambini/e di 2,6 mesi/3 anni
- 1 piccola palestra per attività motorie (attualmente in fase di ristrutturazione)
- 2 sale igieniche (1 al pian terreno, 1 al primo piano)
- 1 spogliatoio con armadietti
- 1 laboratorio PC multiuso con Tv, videoregistratore e materiale audiovisivo vario
- 1 laboratorio multiuso attrezzato per attività logiche, espressive, musicali, lingua straniera
- 2 servizi per diversamente abili
- 1 cucina per la confezione del cibo
- 1 ambiente per il riordino stoviglie e deposito materiale utilizzato per la mensa
- 1 sala insegnanti con fotocopiatrice
- 2 servizi per insegnanti
- 1 ufficio per la Referente

#### **spazi esterni:**

- 1 cortile con attrezzature da gioco
- 2 servizi igienici

La **Scuola Primaria**, come **spazi interni**, dispone di:

- 9 aule scolastiche ampie e luminose
- 1 biblioteca
- ampi saloni per il gioco e gli intervalli
- 1 sala audiovisivi - usata anche come sala riunioni dei docenti



- .. 1 studio insegnanti con fotocopiatrice
- .. 1 ufficio per la Coordinatrice didattica
- .. 1 cucina interna
- .. 1 aula di musica
- .. 1 aula di informatica attrezzata di 15 computer in rete
- .. 1 sala multimediale per conferenze, riunioni, visione di film
- .. 1 aula di laboratorio
- .. 1 salone interrato per la ricreazione
- .. 2 sale mensa

All'**esterno** ci sono due cortili per il gioco libero e organizzato

Ogni aula è dotata di computer in rete e di un televisore 42 pollici appeso alla parete. Le attrezzature informatiche, se non sono segnalati particolari problemi, sono oggetto di manutenzione annuale da parte di tecnici e/o personale qualificato presente nell'elenco dei fornitori dell'Istituto.

Ogni classe usufruisce della sala biblioteca situata a piano terra, che è fornita di circa 3000 libri adatti alle età dei bambini e degli adulti e di riviste educative e didattiche ad uso dei docenti. La scuola conserva e aggiorna il patrimonio di libri, materiali multimediali e strumenti tecnici.

#### **Spazi comuni all'intero Istituto:**

- .. 1 ufficio di Segreteria
- .. 1 ufficio della Direzione
- .. 1 ufficio di Amministrazione e Contabilità
- .. Portineria
- .. 1 Aula multimediale



- .. 1 Palestra
- .. 1 Cappella
- .. 1 Chiesa
- .. 1 Cucina

### Risorse finanziarie e reperimento fondi

I finanziamenti sono così articolati:

- rette scolastiche, fatta eccezione per alcuni allievi che, a causa di particolari situazioni familiari o finanziarie, sono ammessi a titolo gratuito o semi - gratuito;
- contributo comunale per la Scuola dell'Infanzia;
- contributo ministeriale per la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria Parificata
- contributo ministeriale per alunni con diagnosi funzionale
- contributo per progetti specifici approvati e finanziati dal M.I.U.R., dalla Regione Piemonte e da altri Enti e/o Fondazioni;
- contributo dell'Ente Gestore;
- donazioni da privati.

### Reperimento fondi per migliorare offerta formativa

Consapevole dell'importanza di un lavoro sinergico per il costante miglioramento dell'offerta formativa, l'Istituto

- continuerà nel coinvolgimento per la progettazione di iniziative e nello studio della situazione con il Collegio docenti e il Consiglio d'Istituto
- continuerà nelle iniziative per il coinvolgimento del personale interno e del Consiglio della Scuola per la mappatura delle risorse umane e professionali delle famiglie continuerà il lavoro in rete con il C.I.O.F.S. Scuola Regionale e Nazionale per presentare progetti a vari Enti/ Associazioni



- porrà particolare attenzione ai bandi per la presentazione di progetti pubblicati sul sito delle Fondazioni, della Regione, del Ministero e di altri Enti per il miglioramento strutturale e delle attrezzature
- attuerà piccole iniziative interne volte al reperimento di fondi.

### Reti e collaborazioni

La scuola ha attivato reti di tipo collaborativo-informale con alcune realtà territoriali: per esempio con professionisti per quel che riguarda la formazione per i genitori, ma si evidenzia la necessità di potenziare le reti per la formazione del Personale docente o per attività didattiche formative con i bambini, in particolare con altre Scuole Cattoliche Salesiane e con le altre realtà del territorio.

Ha firmato, inoltre, nel corso dell'anno scolastico 2008-2009, (in ottemperanza all'art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999 N.275), un accordo di rete per un collegamento fra scuole autonome, che assume la denominazione "SCUOLE TERRITORIO CHIERESE" che ha sede presso il Distretto Comprensivo di Cambiano per realizzare la collaborazione tra le Istituzioni scolastiche promotrici e aderenti per la progettazione e realizzazione, anche mediante metodologie innovative e con ricorso a soggetti esterni di iniziative per la formazione e l'aggiornamento di tutto il personale docente in servizio presso le istituzioni scolastiche per:

- GRUPPI TERRITORIALI DISCIPLINARI
- INCONTRI GRUPPO HC TERRITORIALE
- GRUPPO TERRITORIALE I.R.C.

L'Istituto può aderire, inoltre, ad alcune iniziative e concorsi in collaborazione con enti e associazioni culturali del territorio. Tra le più significative si ricordano:

- Progetto "Pane nostro", raccolta di generi alimentari per la Caritas e la diocesi di Torino
- Progetto "Il villaggio che educa - bambini, genitori, nonni e insegnanti in un laboratorio tra generazioni", organizzato dall'Associazione Centro Famiglia, il Comune di Chieri e Slow time. Tale progetto è destinato ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia.
- Giochi matematici "Kangourou" per i bambini delle classi quarte e quinte. La competizione Kangourou della matematica è inserita nell'elenco delle iniziative per l'accreditamento delle



Eccellenze del MIUR

- Progetto "Crescere insieme", gruppi tematici di confronto e condivisione per genitori di bambini da 0 a 6 anni
- Iniziativa "Ioleggoperché", la possibilità di donare un libro per far crescere la biblioteca scolastica
- Raccolta di generi alimentari per il mese missionario di Ottobre 2024
- Raccolta di dolciumi per il periodo natalizio per il Centro Aiuto alla vita
- Iniziative di promozione della lettura in collaborazione con la Biblioteca Civica di Chieri
- "Olimpiadi del libro", competizione tra le scuole del territorio

### Collaborazioni esterne

Seguendo la tradizione salesiana, l'ambiente educativo dell'Istituto scolastico "Santa Teresa" promuove rapporti interpersonali che possano andare al di là della relazione didattica e che costituiscano un sicuro mezzo educativo adatto a rispondere alle esigenze dei bambini e dei ragazzi, orientandone le aspirazioni e i desideri.

La presenza di genitori, formatori e di educatori, oltre l'orario scolastico, favorisce un clima di serenità e di gioia, garantendo disponibilità e assistenza continue. La Scuola offre ai suoi alunni attività scolastiche, extrascolastiche e attività culturali in genere.

Operano al "Santa Teresa" alcune associazioni/gruppi a scopo formativo - culturale e sociale:

Ex-Allieve/i delle F.M.A. che promuove varie attività di ritrovo, socializzazione, volontariato e sensibilizzazione per le ex-allieve e gli ex-allievi dell'Istituto, in modo da rimanere collegati anche dopo il termine della frequenza scolastica.

Salesiani Cooperatori/Cooperatrici che vivono il Vangelo, nel loro specifico di vita, alla scuola di san Giovanni Bosco. Ambiti di impegno del Cooperatore sono principalmente la famiglia, l'ambiente di vita e di lavoro, la realtà sociale. In particolare l'attività del Cooperatore si svolge nelle diverse strutture in cui la condizione secolare offre maggiori possibilità d'inserimento, come la Scuola Cattolica Salesiana

Laboratorio Missionario "Mamma Margherita" che opera nel campo del volontariato salesiano e che sostiene con piccole raccolte fondi e attività di auto-finanziamento alcune missioni salesiane in Sud Sudan e in altre parti dell'Africa.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

Docente specialista di educazione motoria	docente specialista in ambito motorio, il quale svolge due ore settimanali con tutte le classi	1
Docente tutor	docente a supporto delle nuove insegnanti in organico	1

### Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Insegnanti prevalenti e specialisti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>Insegnamento</li></ul>	15
Docente di sostegno	insegnante di sostegno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>Sostegno</li></ul>	4



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Ufficio per la didattica

Coordinamento delle attività educative e didattiche per la scuola dell'infanzia e primaria

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Coordinamento Pedagogico Territoriale

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Approfondimento:

---

Incontri di rete tra i sistemi educativi del servizio 0-6

Temi trattati: il valore della continuità, il momento dell'accoglienza e la valorizzazione degli spazi

### Denominazione della rete: La prevenzione si fa primaria

---



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Rete senza fili

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Ciclo di incontri su tematiche legate alla genitorialità positiva

---

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Le tematiche che verranno affrontate nel ciclo di formazione genitori sono:

- L'uso responsabile delle nuove tecnologie
- L'ansia da prestazione nei bambini e perché "fallimento" è una brutta parola
- I NO che aiutano a crescere

## Denominazione della rete: Bocciando si impara

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Coordinamento Pedagogico Territoriale

---

Confronto tra i servizi del territorio per la fascia 0-6. Temi trattati: l'importanza della continuità, il momento dell'accoglienza e la valorizzazione degli spazi

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



## Piano di formazione del personale ATA

### Aggiornamento segreterie scuole FMA

---

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ispettorica

### Coordinamento Pedagogico Territoriale

---

Descrizione dell'attività di formazione La qualità del servizio

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito